



Analisi preliminare di fattibilità della fusione fra i Comuni di Montescudo e Monte Colombo

Indice

Premessa

- 1. Analisi del territorio, della popolazione e dell'economia**
- 2. Fattibilità tecnico-organizzativa della fusione**
- 3. Fattibilità economico-finanziaria della fusione**
- 4. Fattibilità politico-istituzionale della fusione**

6 marzo 2015



Analisi preliminare di fattibilità della fusione fra i Comuni di Montescudo e Monte Colombo

Premessa

6 marzo 2015

Premessa

Le Amministrazioni Comunali di Montescudo e di Monte Colombo hanno ritenuto di effettuare un'analisi preliminare in ordine alla fattibilità di una possibile fusione tra di esse. Si tratta di un progetto molto ambizioso, che può assumere una valenza assolutamente strategica, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato dall'estensione dei vincoli di finanza pubblica anche ai piccoli comuni, dalla cronica mancanza, ormai divenuta insostenibile, delle risorse in grado di garantire un adeguato sviluppo del territorio e l'erogazione di servizi a favore della cittadinanza, nonché da una legislazione che ha comunque reso obbligatoria la gestione associata delle funzioni comunali.

Tale analisi è stata redatta dal personale interno ed è finalizzata a valutare se la fusione tra i due enti possa essere davvero un'opportunità per poter assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, per realizzare le opere che servono al territorio, per ridurre le spese strutturali e consentire una complessiva semplificazione dell'organizzazione politica e burocratica, mantenendo il decentramento nell'erogazione dei servizi attraverso sportelli polifunzionali.



Analisi preliminare di fattibilità della fusione fra i Comuni di Montescudo e Monte Colombo

1. Analisi del territorio, della popolazione e dell'economia

6 marzo 2015

Introduzione

•La presente analisi riguarda due comuni della Provincia di Rimini siti nella Valle del Conca: Montescudo e Monte Colombo. In questa sezione vengono prese in considerazione le principali caratteristiche del territorio, della popolazione e dell'economia relative agli stessi.

•I due Enti sono situati nella zona sud della Provincia di Rimini, ai confini con la provincia di Pesaro e la Repubblica di San Marino, prossimi al capoluogo di Rimini (circa km 20). I capoluoghi dei due comuni sono posti a breve distanza tra di essi (solo 0,5/0,6 Km).

Appartengono ad un'Unione di Comuni denominata Unione della Valconca a cui aderiscono i seguenti Comuni: Morciano di Romagna, San Clemente, Gemmano, Mondaino, Montegridolfo, Monte Colombo e Montescudo.

•Gli aspetti dei due Comuni che vengono presi in esame sono:

–**Il territorio**

–**La popolazione**

–**L'economia**

–**L'ambiente fisico**

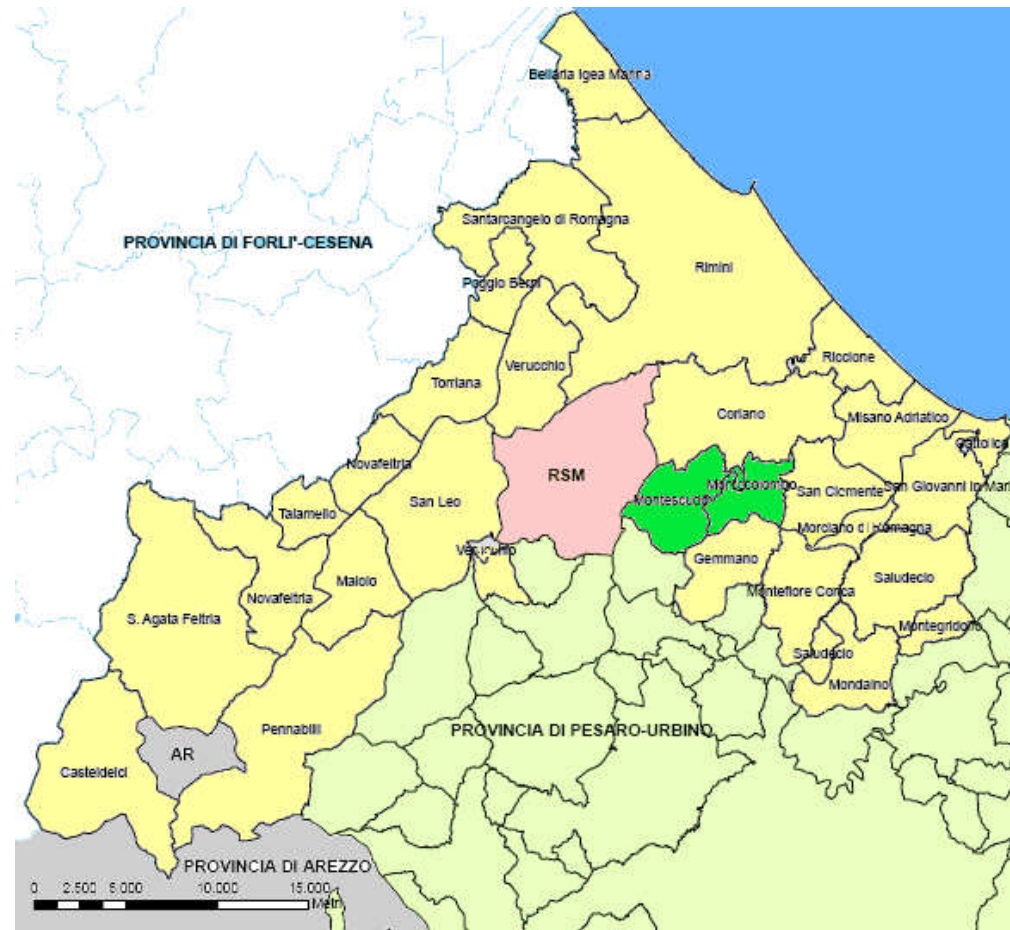
–**Le infrastrutture e la mobilità**

–**I servizi alla persona**

–**La sicurezza**

•Nel testo sono riportati i dati comparativi relativi ai due comuni, in appendice i dati relativi ai singoli comuni.

TERRITORIO



il territorio dei comuni interessati alla fusione

I confini amministrativi dei comuni interessati dalla fusione in ambito provinciale

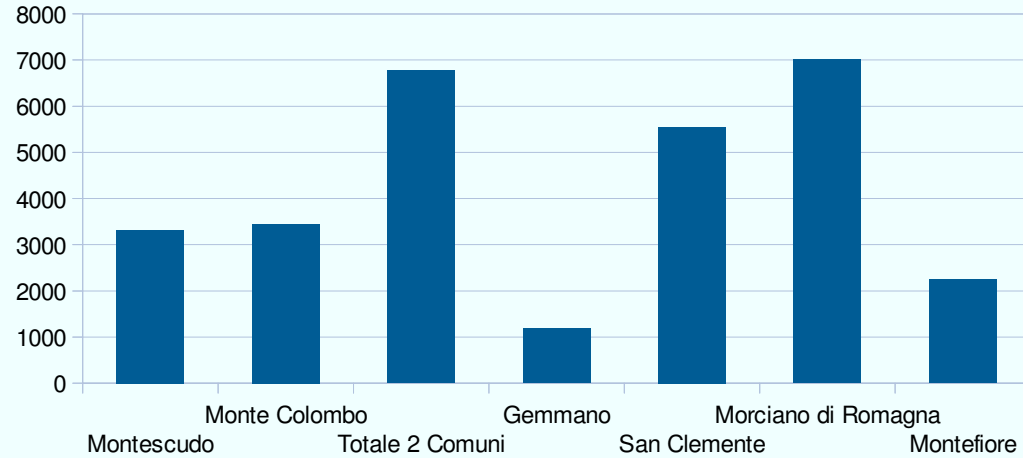
6 marzo 2015

PROVINCIA DI RIMINI + 7 COMUNI DELL'ALTA VALMARECCHIA - DATI AL 1-1-2009				
POPOLAZIONE RESIDENTE, SUPERFICIE TERRITORIALE, DENSITA' ABITATIVA ED ALTITUDINE				
Comune	Superficie territoriale in kmq.	Densità abitativa (abitanti per kmq.)	Altitudine (metri s.l.m.)	Totale Residenti
BELLARIA - IGEA MARINA	18,23	1.028,2	0 - 16	18.744
CATTOLICA	6,10	2.730,5	0 - 42	16.668
CORIANO	46,85	208,7	12-251	9.779
GEMMANO	19,20	63,1	107 - 551	1.212
MISANO ADRIATICO	22,36	529,7	0-147	11.842
MONDAINO	19,79	73,9	81 - 421	1.462
MONTECOLOMBO	11,91	253,1	39 - 350	3.014
MONTEFIORE CONCA	22,42	95,2	75 - 480	2.134
MONTEGRIDOLFO	6,80	151,1	57 - 340	1.027
MONTESCUDO	19,98	155,5	60 - 474	3.106
MORCIANO DI ROMAGNA	5,40	1.239,5	40 - 130	6.698
POGGIO BERNI	11,89	280,3	44 - 201	3.334
RICCIONE	17,45	2.019,5	0 - 71	35.232
RIMINI	135,48	1.034,5	0 - 235	140.158
SALLUDECIO	34,10	85,3	31 - 381	2.908
SAN CLEMENTE	20,77	229,3	35 - 232	4.762
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	21,25	418,1	10 - 148	8.884
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	45,09	463,7	22 - 182	20.907
TORRIANA	23,24	61,7	78 - 455	1.433
VERUCCHIO	27,07	368,1	61 - 503	9.966
CASTELDELCI	49,31	9,7	436 - 1355	476
MAIOLO	24,22	34,7	212 - 950	841
NOVAFELTRIA	41,98	174,2	164 - 883	7.312
PENNABILLI	69,41	44,6	298 - 1375	3.098
SAN LEO	53,32	57,0	122 - 787	3.041
SANT'AGATA FELTRIA	79,67	29,1	174 - 961	2.316
TALAMELLO	10,63	105,1	213 - 861	1.117
TOTALE PROVINCIA DI RIMINI	864,08	372,30	0 - 1375	321.471
* = Comuni della provincia di Pesaro-Urbino che sono entrati a far parte della provincia di Rimini (Legge pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n.188 del 14 agosto 2009).				
Fonti : Anagrafi Comunali				
Elaborazione : UFFICIO STATISTICA - Provincia di Rimini				

6 marzo 2015

Residenti al 1/1/2013

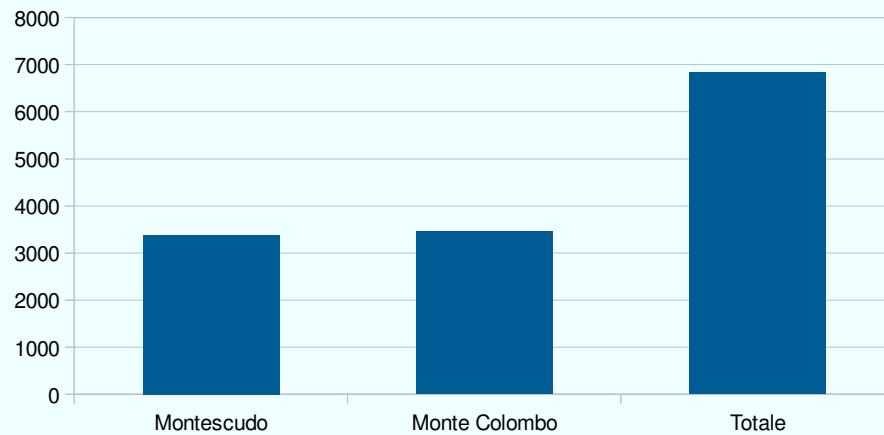
Montescudo, Monte Colombo e Comuni limitrofi



Il Comune unico, superando la soglia dei 5.000 abitanti, non rientra più nella categoria dei piccoli Comuni (con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) che attualmente rappresenta il 70,46% dei comuni su base nazionale ed il 45,40% su base regionale

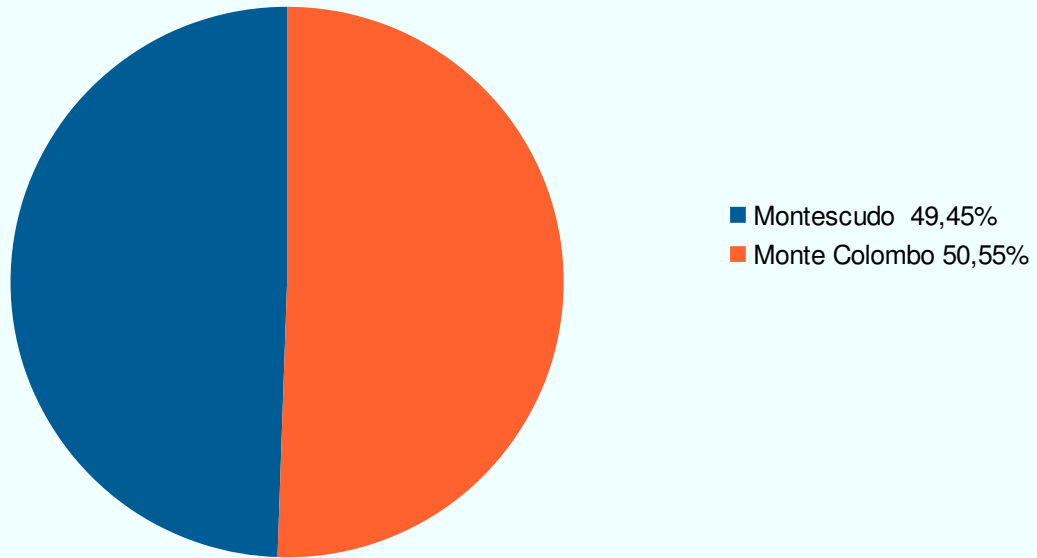
Residenti al 1 gennaio 2014

Fonte: Regione Emilia-Romagna Statistica



6 marzo 2015

% Residenti sul totale dei due Comuni

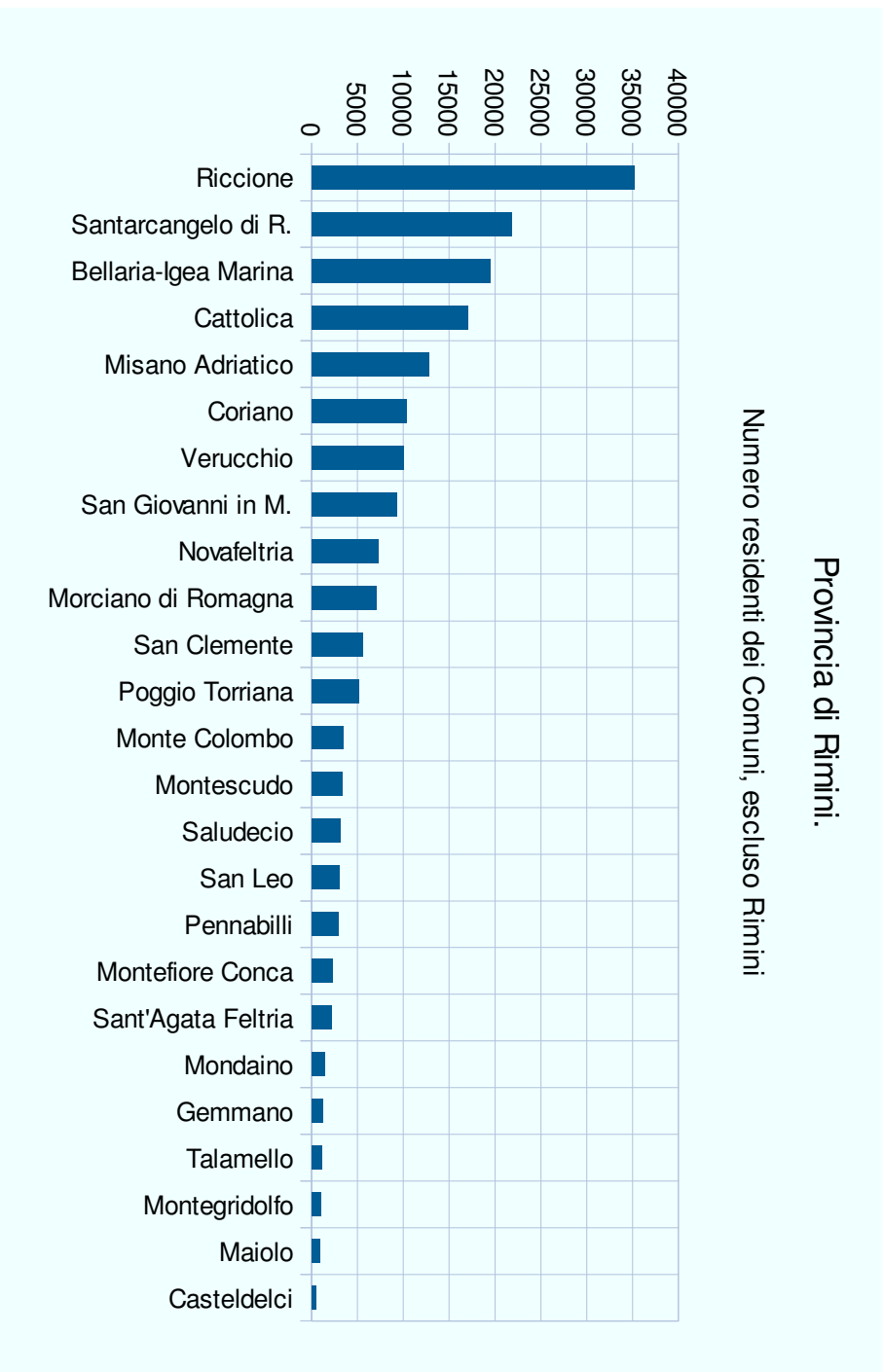


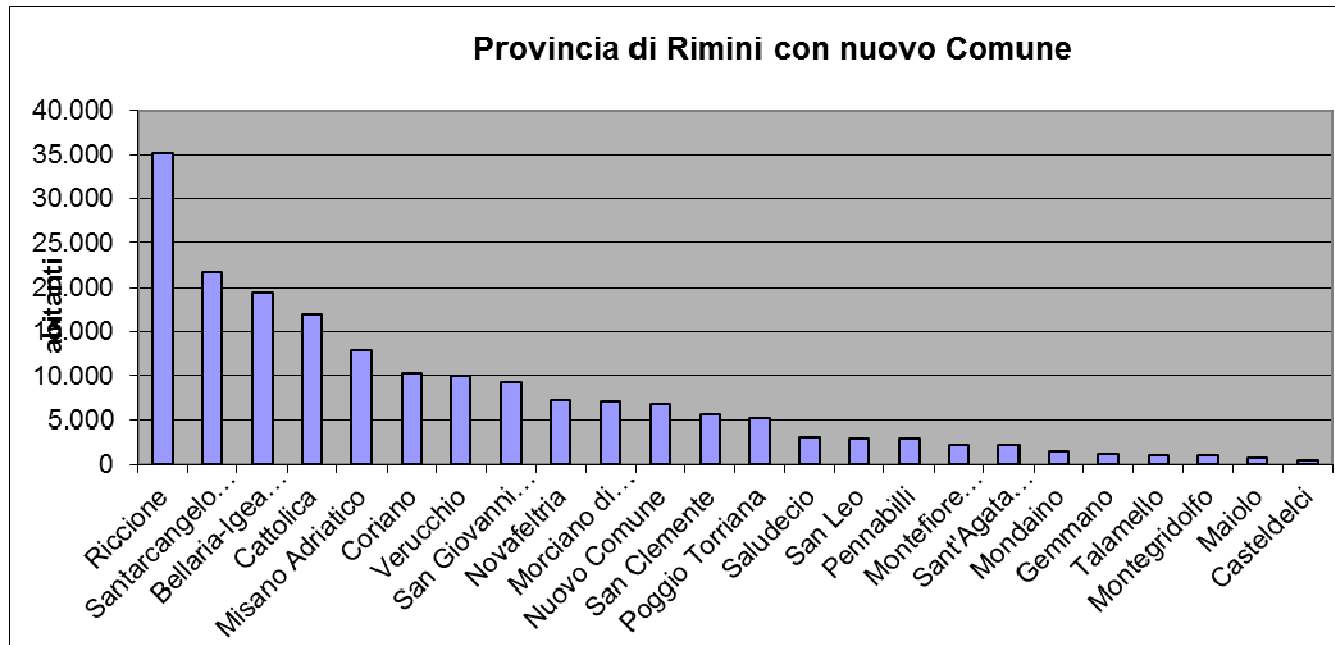
In ambito provinciale Monte Colombo è il 14° Comune per popolazione, Montescudo è il 15°.

Il Comune unico si collocherebbe nella classifica provinciale al 12° posto tra Morciano di Romagna e San Clemente.

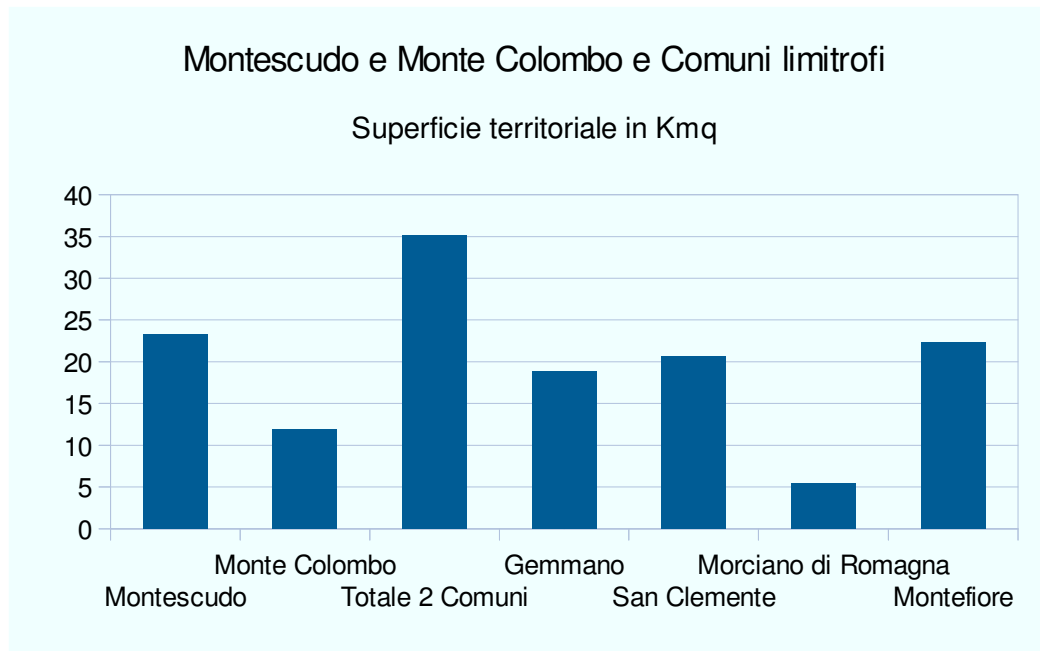
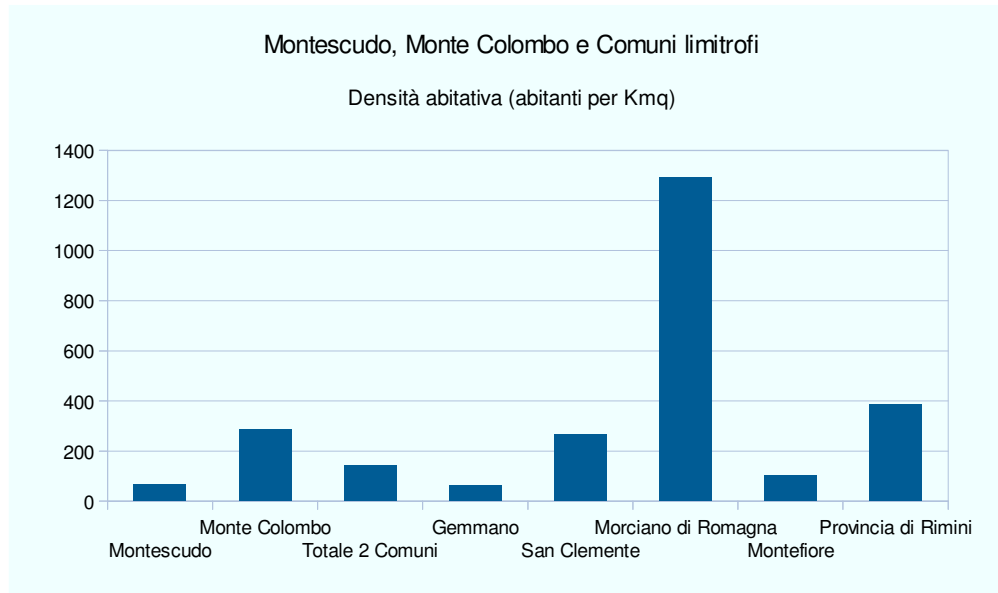
Fonte: Elaborazione su dati uffici demografici comunali

Collocazione del Comune unico nella classifica dei Comuni della Provincia per popolazione





6 marzo 2015

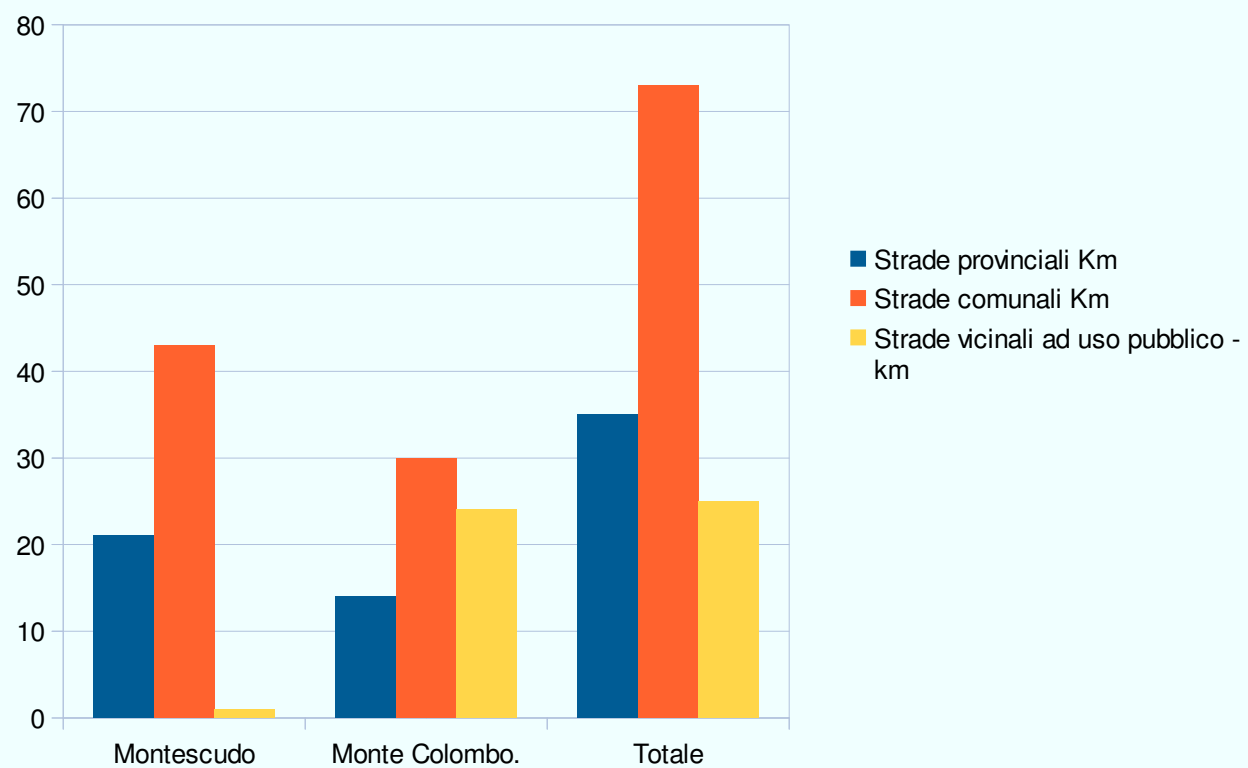


6 marzo 2015

In termini di superficie territoriale e densità demografica, entrambi i comuni, singolarmente considerati, presentano dati inferiori rispetto alla media nazionale e regionale. Il Comune unico presenta dati non distanti da tali medie (32,35).

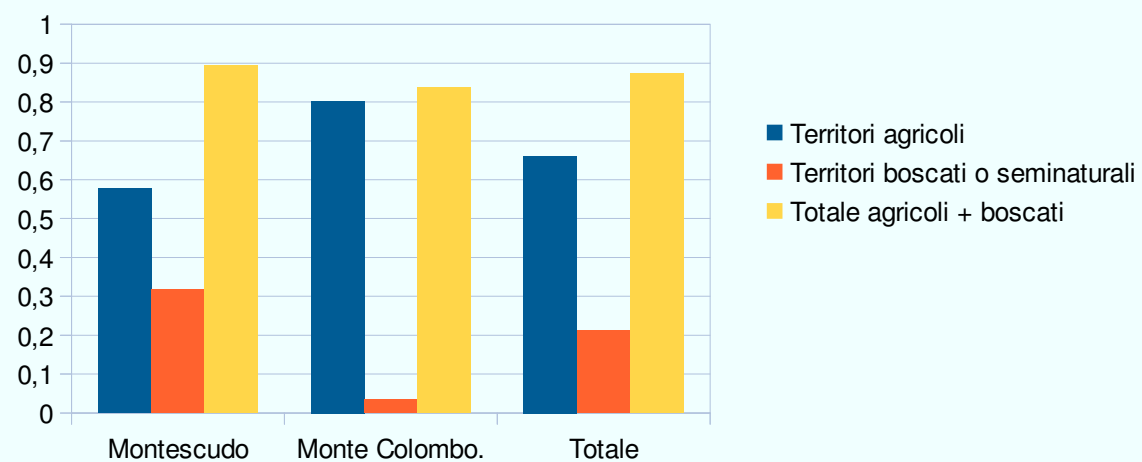
Categorie di strade

Fonte: Regione Emilia-Romagna Statistica



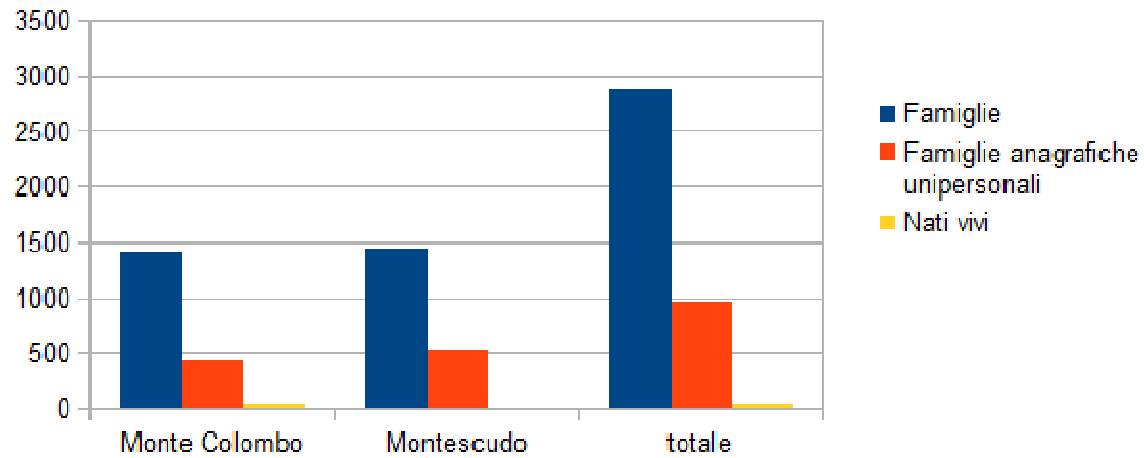
% tipologia territorio su totale territorio comunale

Fonte: Regione Emilia-Romagna.it Statistica



Famiglie e nati vivi

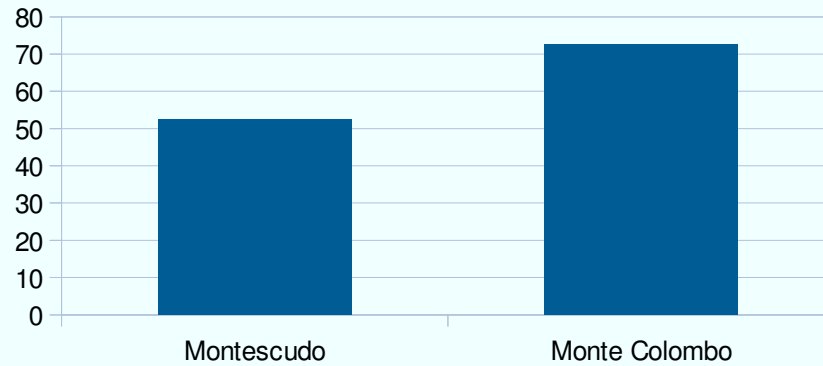
Fonte: Regione Emilia-Romagna Statistica



Comune	famiglie	componenti per famiglie
Montescudo	1458	2,28
Monte Colombo	1418	2,43
Totale 2 Comuni	2876	4,71

Variazione della popolazione residente dal 2002 al 2013

Aumento % sulla popolazione totale



Il trend della popolazione in entrambi gli Enti è in decisa crescita, ben al di sopra della media provinciale e regionale. Difatti, mentre a Montescudo l'incremento registrato è pari al 52,39% a Monte Colombo raggiunge il 72,54%.

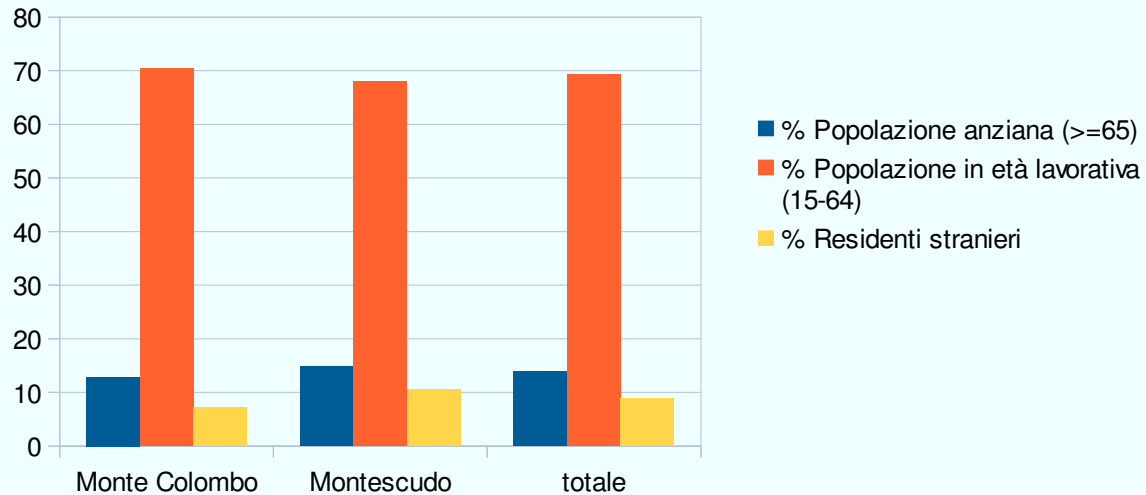
	Popolazione 31/12/2013	Superficie territoriale (Km.)	Densità abitativa (ab./Kmq.)
Montescudo	3322	20,25	164,05
Monte Colombo	3449	12,10	285,04
Totale 2 Comuni	6771	32,35	209,30
Gemmano	1.183	18,85	63
San Clemente	5.553	20,7	268
Morciano di Romagna	7.016	5,44	1.290
Montefiore	2.246	22,32	101
Provincia di Rimini	332.071	863,58	384,53

Fonte: Elaborazione su dati uffici demografici comunali

Si evidenzia che il Comune di Montescudo ha una superficie pari quasi al doppio rispetto a quella del comune di Monte Colombo, con una densità abitativa inferiore a favore di uno stile di vita più consono ad un comune collinare, per contro con un costo più oneroso per la manutenzione di strade, impianti, pubblica illuminazione ecc....

% di gruppi di popolazione sul totale

Fonte: Regione Emilia-Romagna Statistica



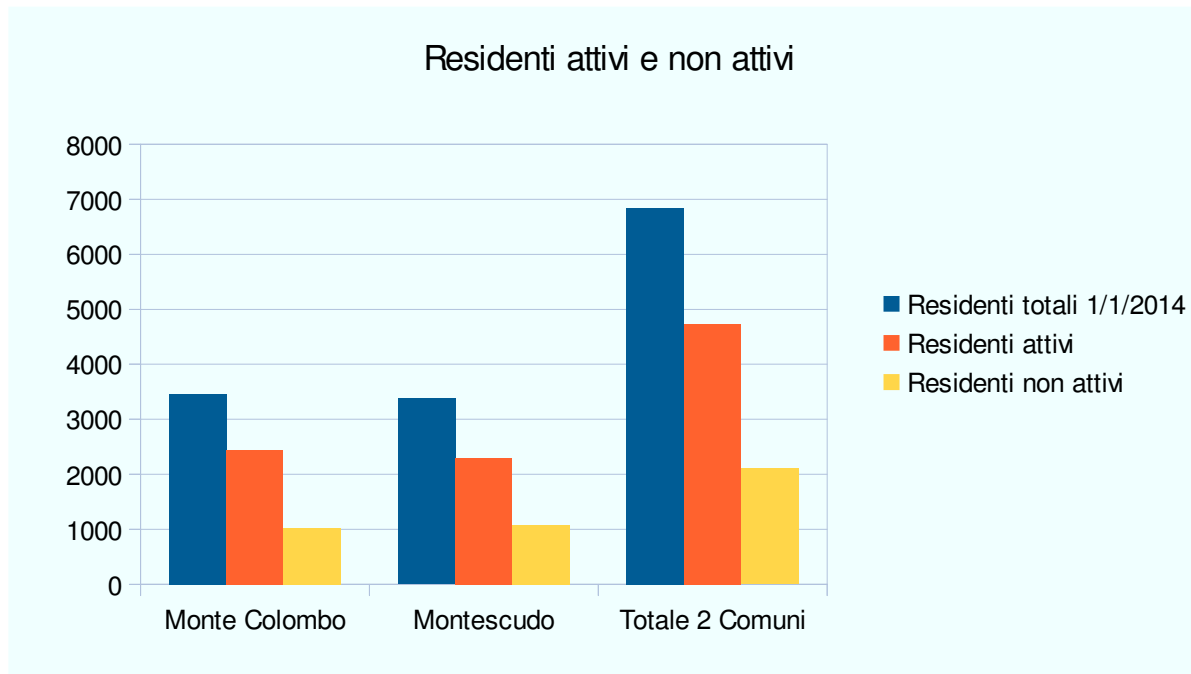
Abitanti per fasce di età nel Comune unico

	Montescudo	Monte Colombo	Totale 2 Comuni
popolazione giovane (da 0 a 14 anni)	575	578	1153
popolazione in età attiva (tra 15 e 39 anni)	918	1156	2074
popolazione in età attiva (tra 40 e 64 anni)	1341	1272	2613
popolazione anziana (65 anni e oltre)	488	443	931
	3.322	3449	6771

6 marzo 2015

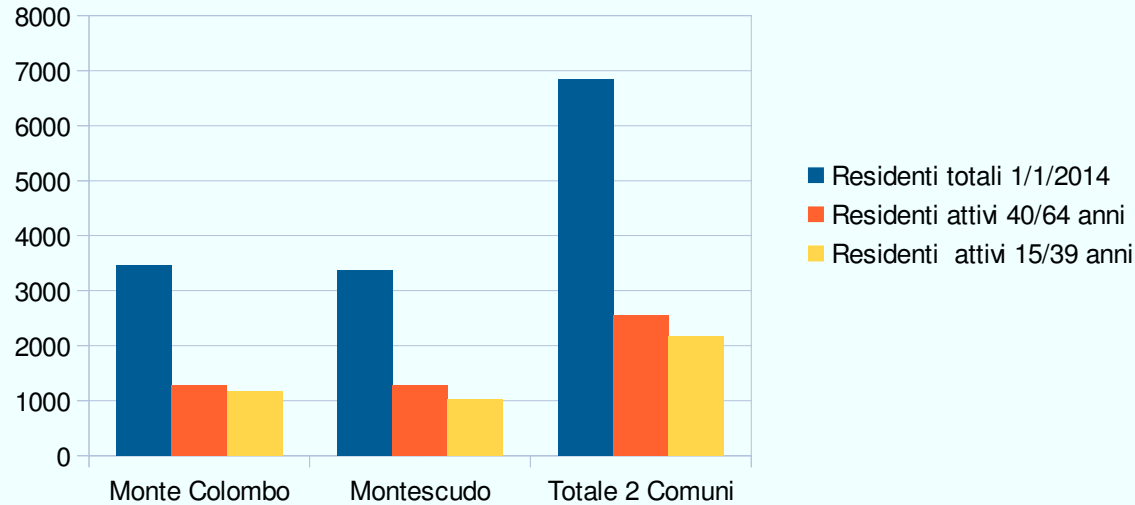
Rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni)

Complessivamente la popolazione di Monte Colombo è leggermente più giovane di quella di Montescudo. In entrambi i Comuni la percentuale della popolazione anziana è nettamente inferiore alle media provinciale.



Fonte: Elaborazione su dati uffici demografici comunali

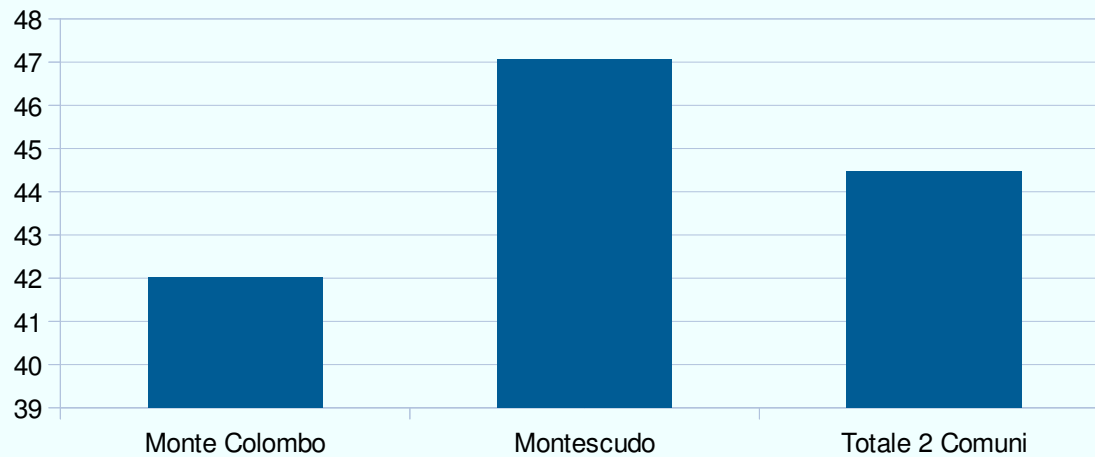
Residenti attivi



Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 e 65 anni e oltre) e quella in età attiva (15-64 anni)

Fonte: Elaborazione su dati uffici demografici comunali

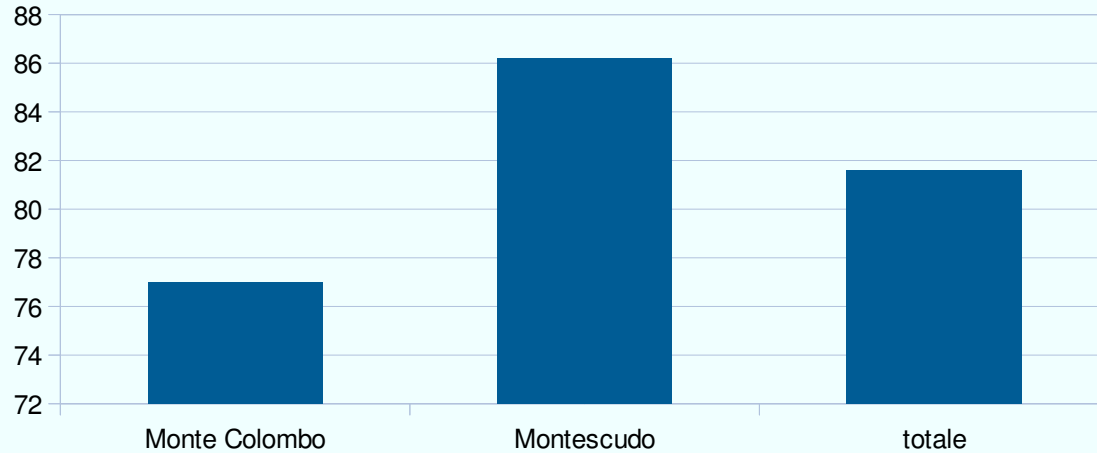
Valore % residenti non attivi / residenti attivi



In entrambi i Comuni la popolazione in età attiva supera quella in età non attiva (Montescudo: 47%, Monte Colombo: 42%) in misura maggiore rispetto alla media provinciale e regionale

Indice di vecchiaia

Fonte: Regione Emilia-Romagna Statistica

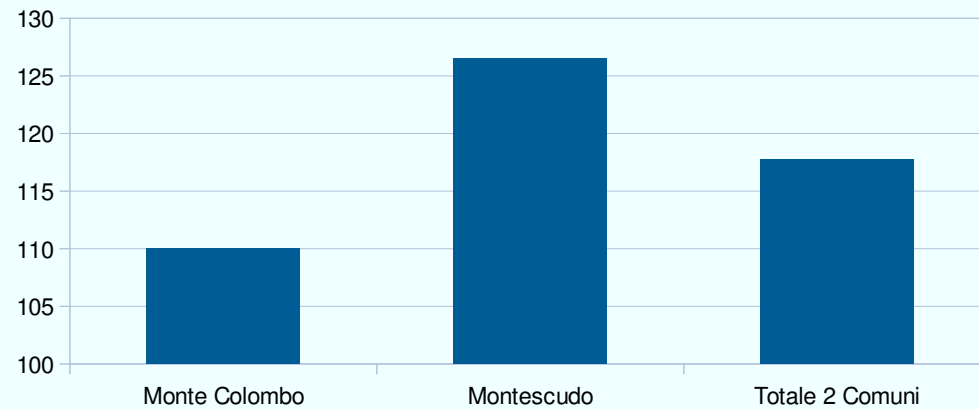


Rapporto fra la popolazione in età attiva fra 40 e 64 anni e la popolazione in età attiva fra 15 e 39 anni.

Fonte: Elaborazione su dati uffici demografici comunali

Indice mercato lavoro al 31/12/2013

Valore % Residenti attivi (40-64 anni) / residenti attivi (15-39 anni)

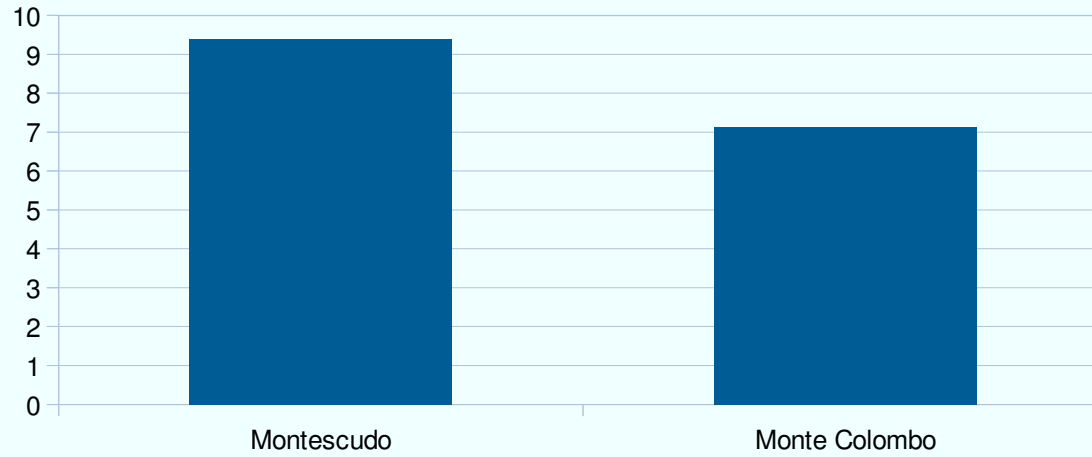


La fascia di popolazione in età attiva fra 40 e 64 anni supera la fascia di popolazione in età attiva fra 15 e 39 anni. Siamo in linea con le medie provinciali e regionali (Montescudo: 126%, Monte Colombo: 110% - Media: 118%)

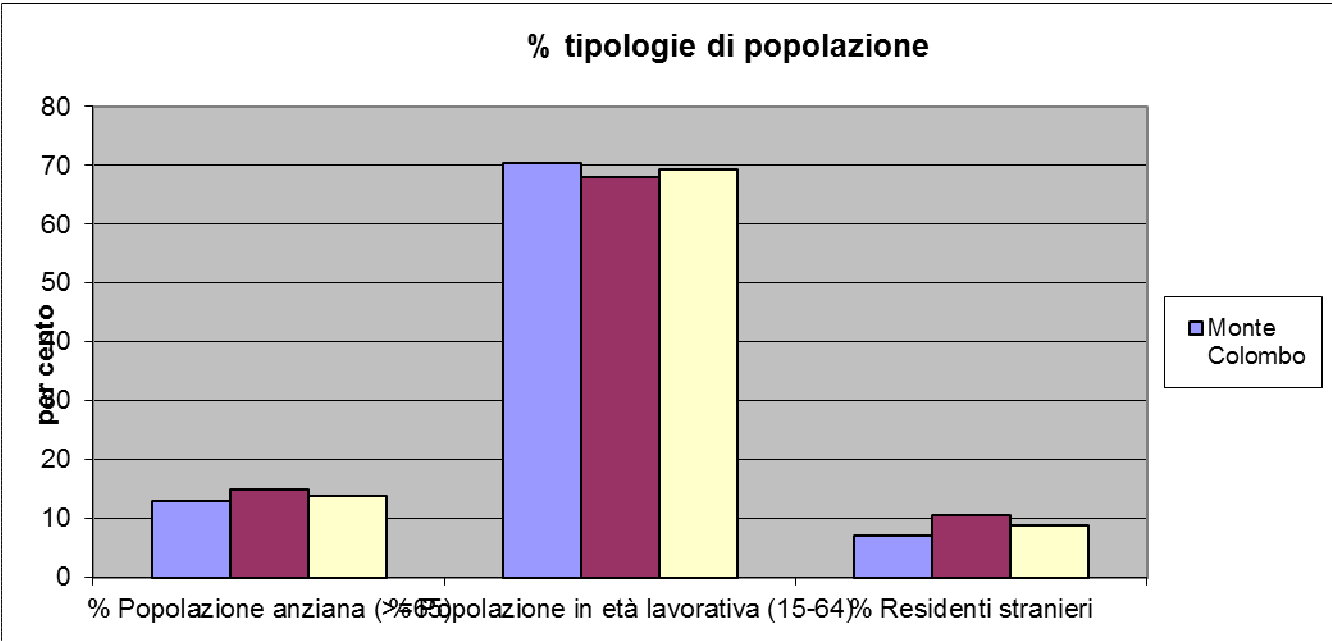
6 marzo 2015

Popolazione straniera residente

Valori % su popolazione totale al 31/12/2013



In termini percentuali la popolazione straniera di Montescudo è superiore a quella di Monte Colombo.



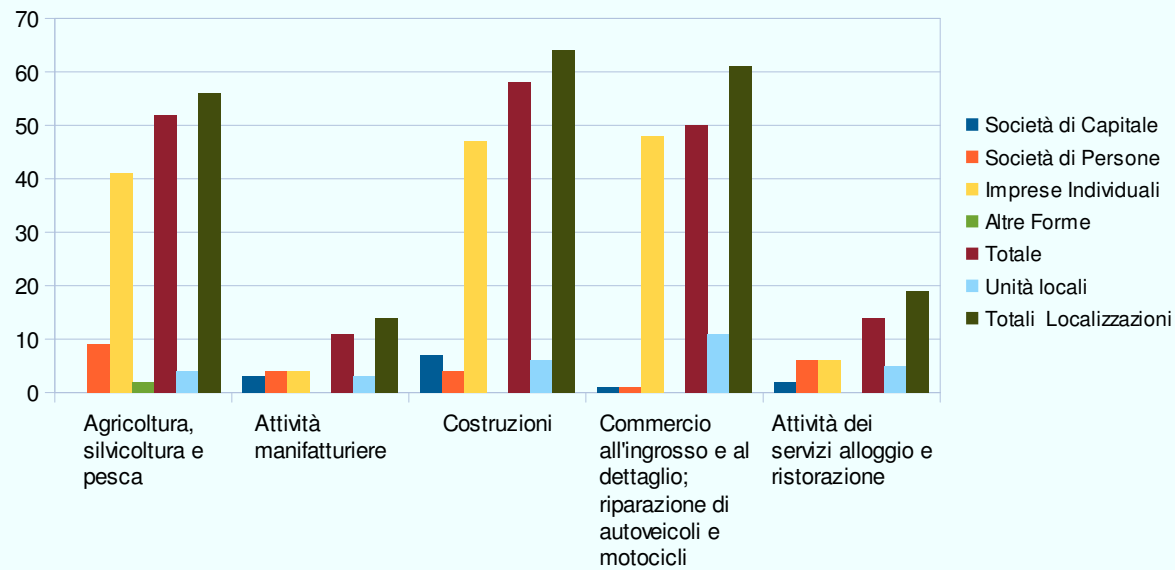
Incidenza della popolazione straniera sulla residente al 31.12.2013.

La crescita della popolazione straniera nell'ultimo decennio è stata uniforme in entrambi i Comuni ed è sostanzialmente in linea con la media provinciale e regionale.

Fonte: Elaborazione Unioncamere

Sedi di Impresa per settore economico e divisione

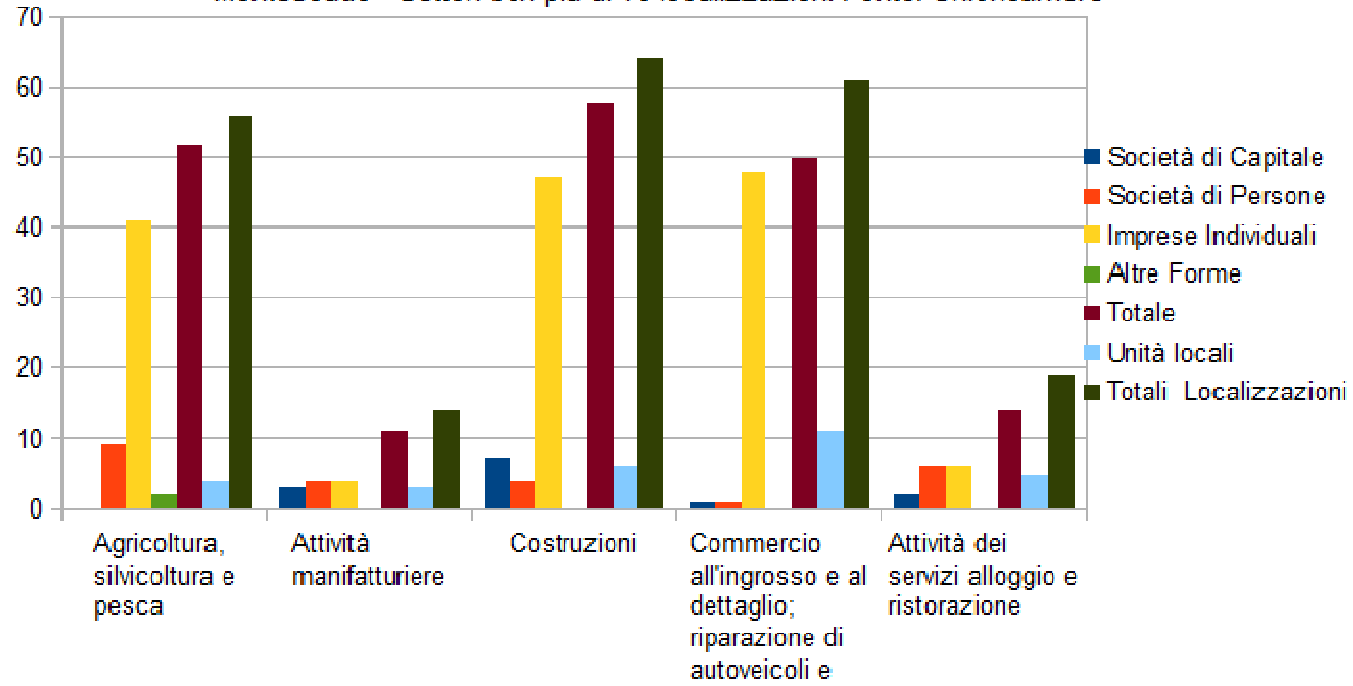
Montescudo



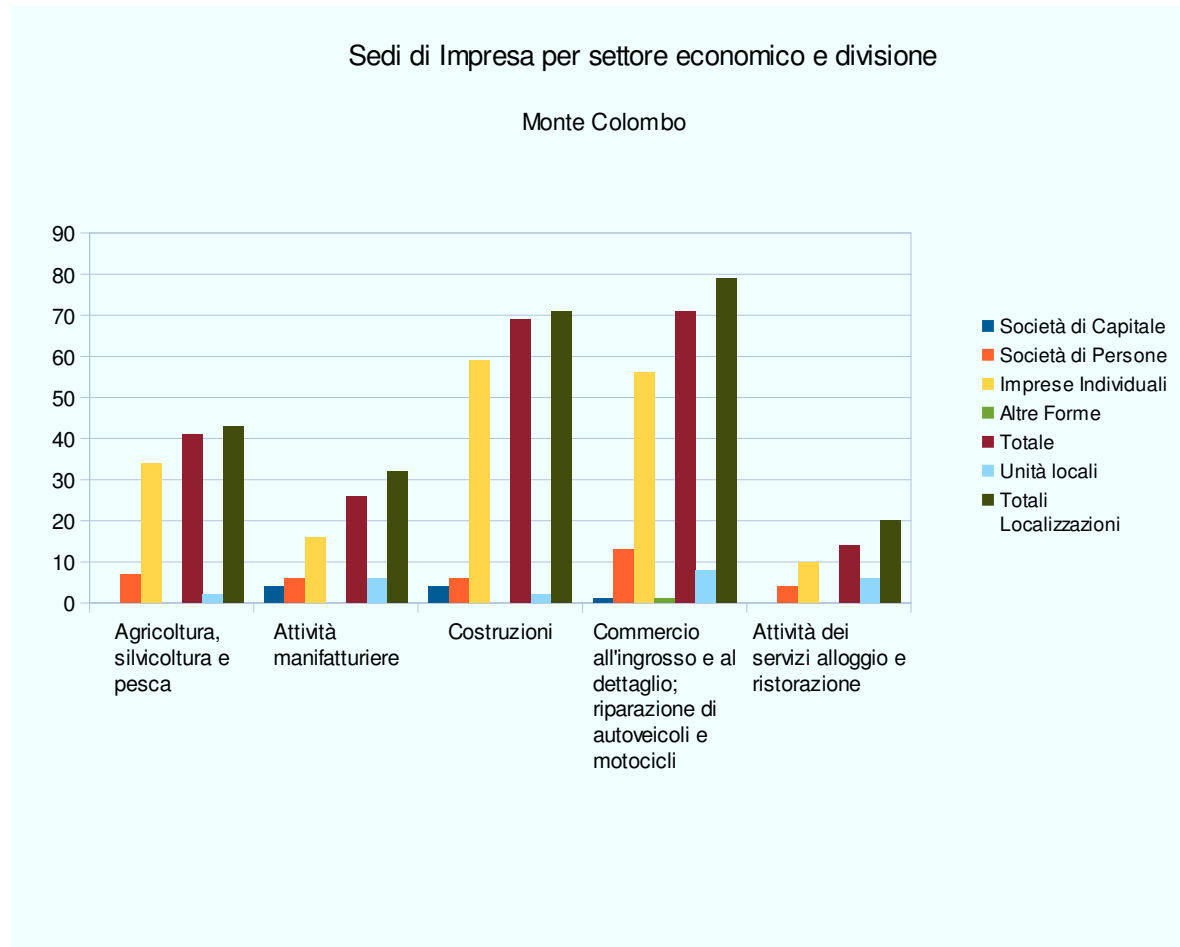
6 marzo 2015

Sedi di Impresa per settore economico e divisione

Montescudo - Settori con più di 10 localizzazioni Fonte: Unioncamere

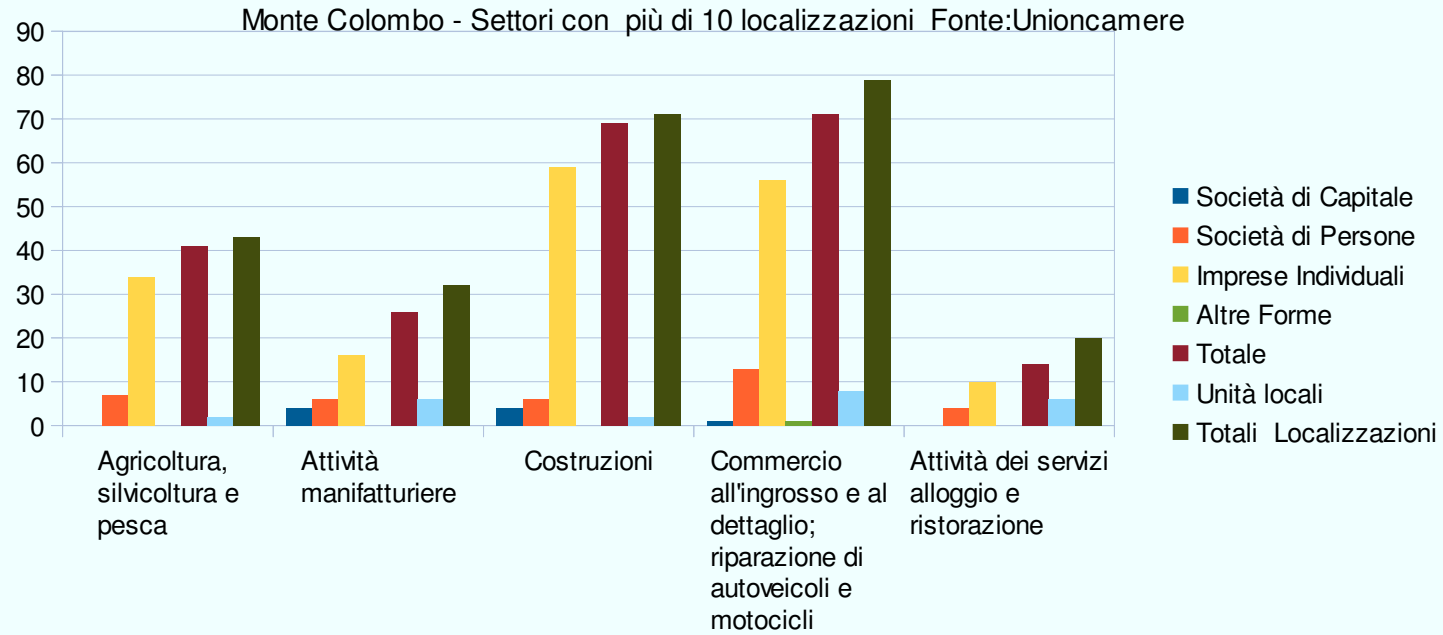


Fonte: Elaborazione
Unioncamere



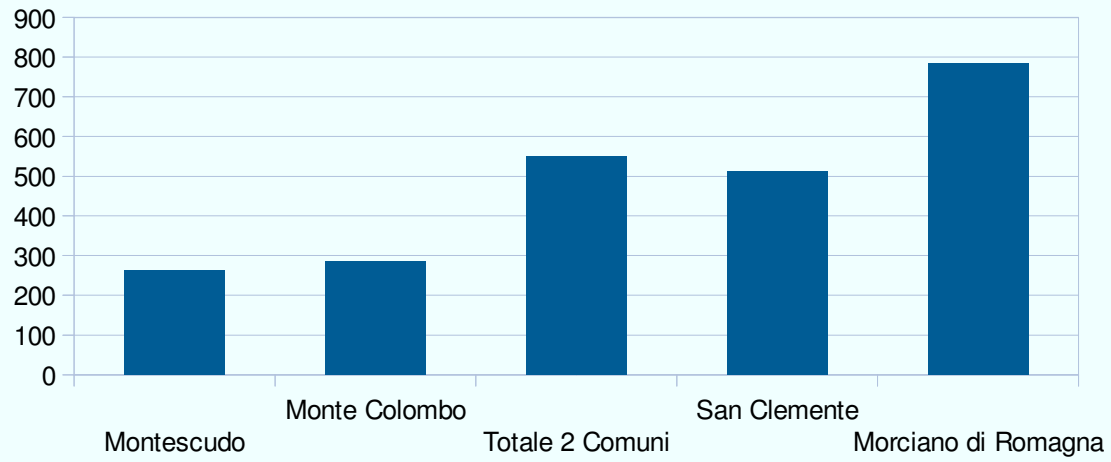
6 marzo 2015

Sedi di Impresa per settore economico e divisione



Montescudo, Monte Colombo e Comuni limitrofi

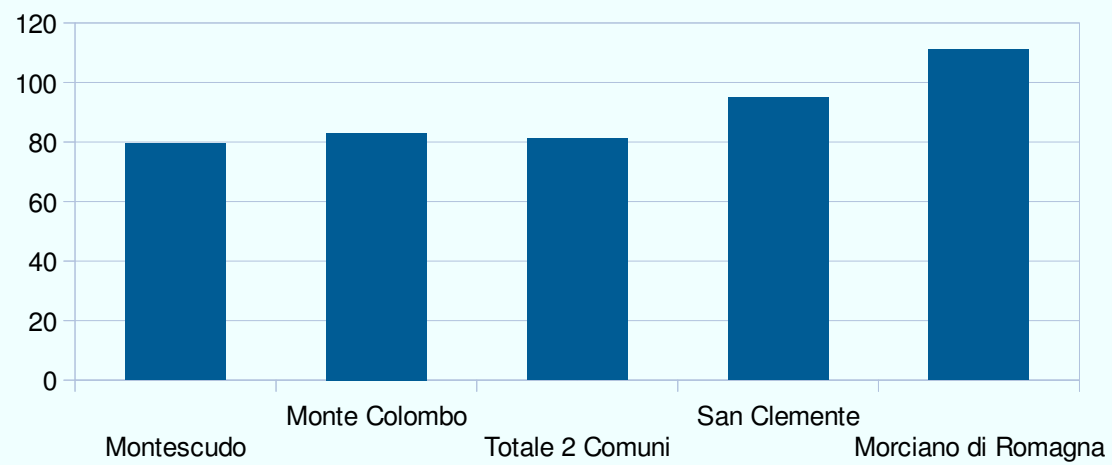
Numero Imprese attive (sedi)

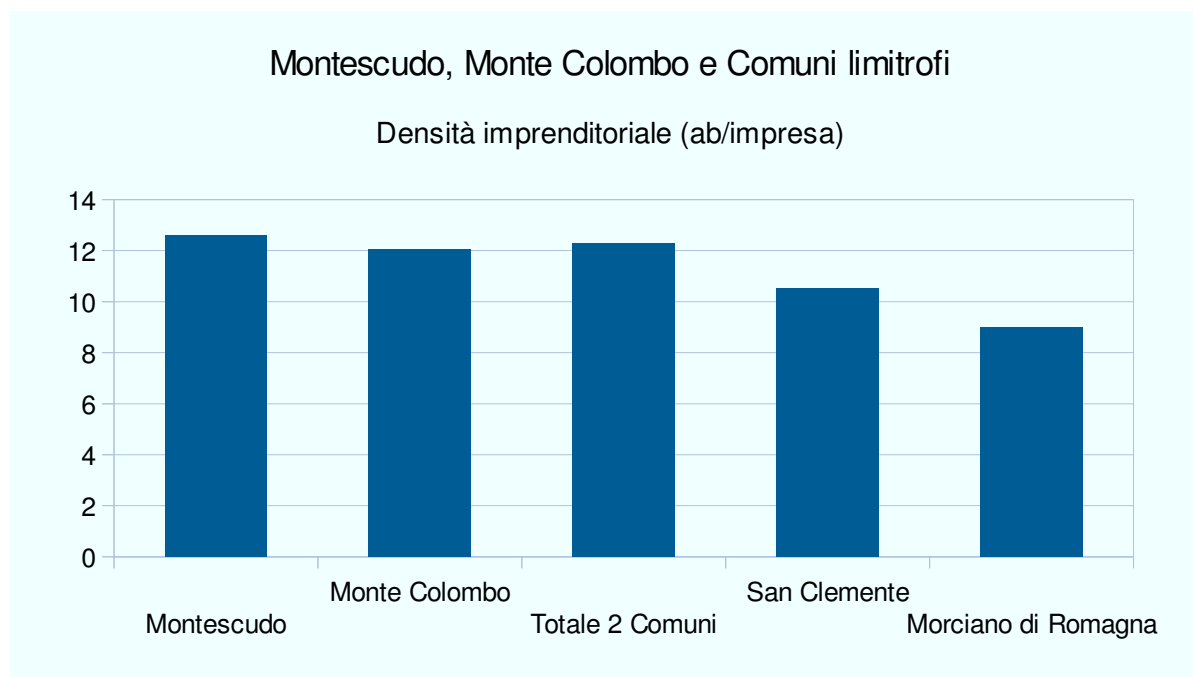


Fonte: Elaborazione Unioncamere

Montescudo, Monte Colombo e Comuni limitrofi

Imprenditorialità (imprese /1000 abitanti)





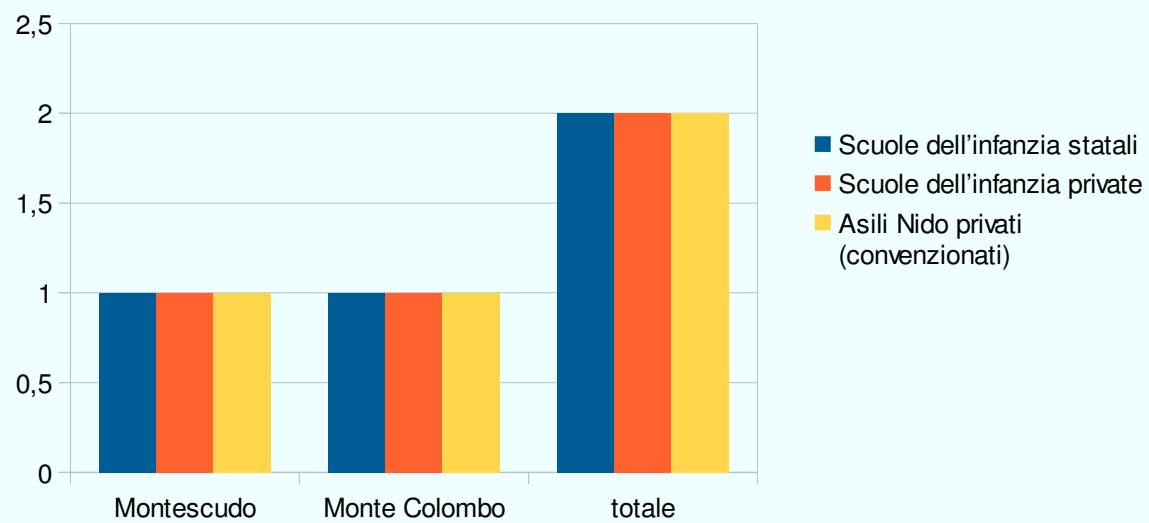
Fonte: Elaborazione Unioncamere

Prospetto di confronto con Comuni di dimensioni demografiche analoghe al Comune risultante dalla fusione

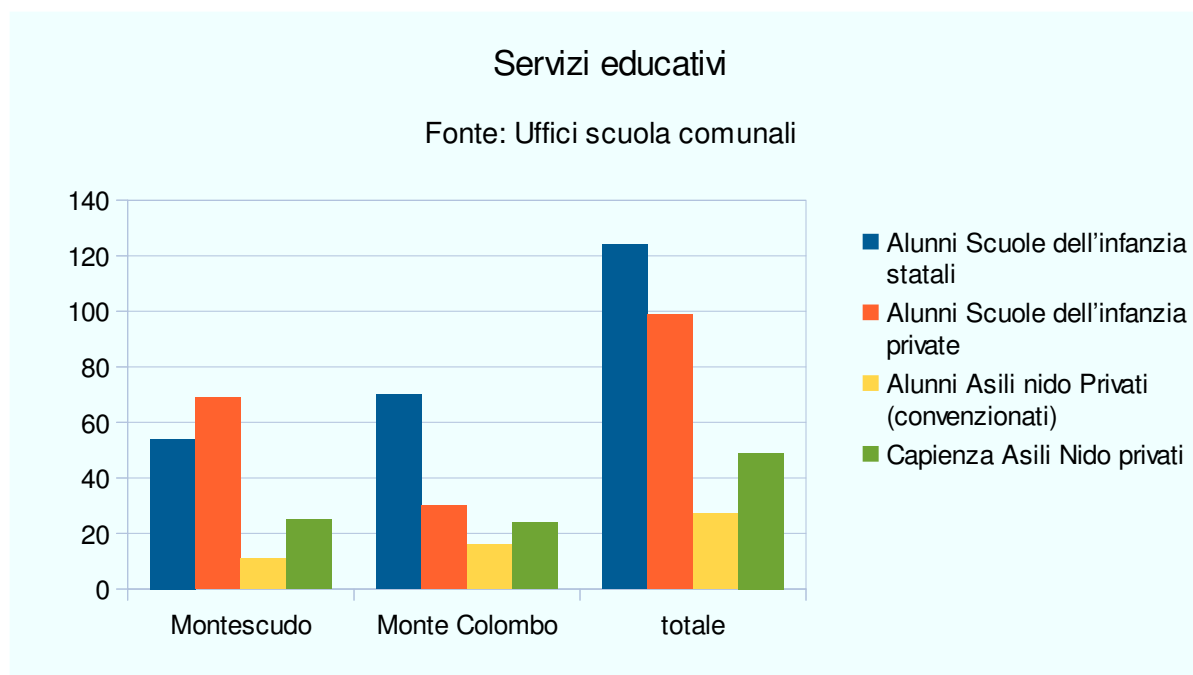
	Numero imprese attive (sedi)	Densità imprenditoriale (ab./impresa)	Imprenditorialità (imprese/1000 ab.)
Montescudo	264	12,58	79,47
Monte Colombo	287	12,05	83,02
Totale 2 Comuni	551	12,30	81,28
San Clemente	513,00	10,53	94,95
Morciano di Romagna	784,00	9,00	111,08

Servizi educativi

Fonte: Uffici scuola comunali



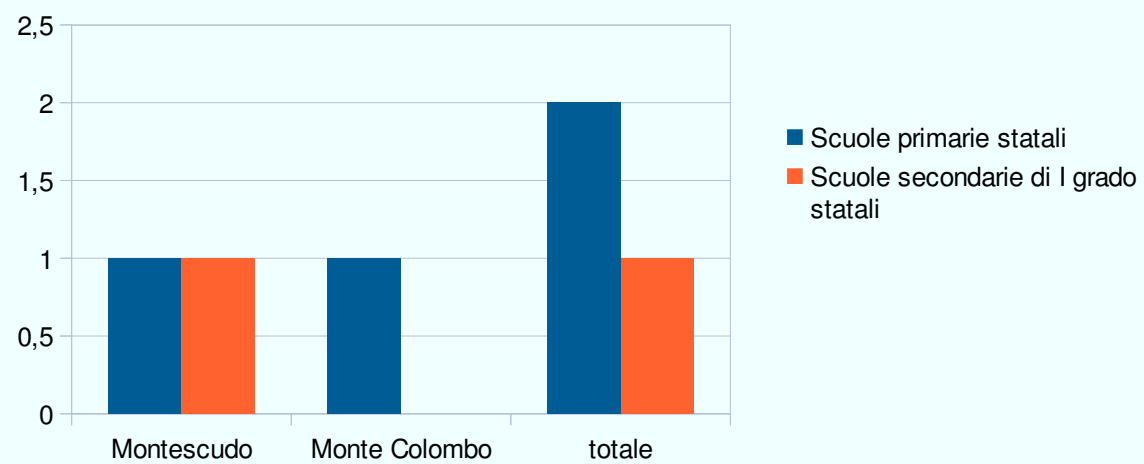
6 marzo 2015



6 marzo 2015

Scuole primarie e secondarie

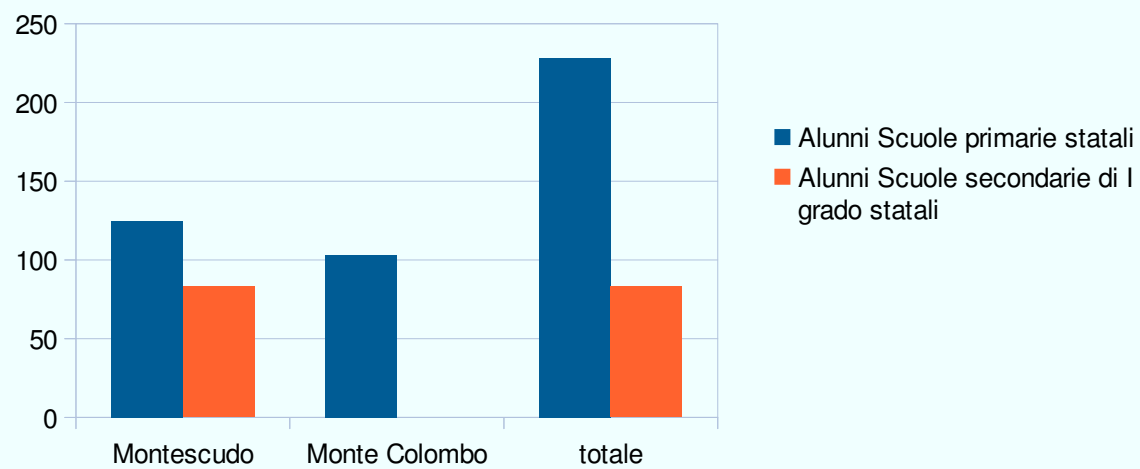
Fonte: regione Emilia-Romagna Statistica



6 marzo 2015

Alunni scuole primarie e secondarie

Fonte: regione Emilia-Romagna Statistica



6 marzo 2015

Quadro d'insieme (1)

- I comuni presi in esame si collocano da sempre nella terra di Romagna, alle propaggini dell'Appennino Romagnolo, tra le **valli del Conca e del Marano**; hanno una storia e un'identità sostanzialmente unitarie.

- **L'andamento demografico** è in consistente aumento negli ultimi anni, con conseguente ringiovanimento della popolazione, al di sopra dei valori medi di provincia e regione. Tali fenomeni sono particolarmente marcati a Monte Colombo che ha registrato negli ultimi dieci anni un notevole incremento della popolazione prevalentemente in età lavorativa.

La popolazione legale risultante dal censimento 2011 è la seguente: Monte Colombo n°3.449 Montescudo n°3.322 della soglia demografica minima dei 5.000 abitanti.

- La crescita della popolazione straniera nell'ultimo decennio è stata uniforme in entrambi i Comuni ed è sostanzialmente in linea con la media provinciale e regionale. In termini percentuali la popolazione straniera di Montescudo è superiore a quella di Monte Colombo. Nel complesso è ben integrata. In entrambi i comuni la principale etnia è quella marocchina.

- La superficie territoriale e la densità abitativa vedono una situazione abbastanza omogenea fra il comune di **Montescudo e quello Monte Colombo**; **quest'ultimo ha una densità demografica maggiore rispetto a Montescudo che, invece, ha una superficie territoriale più estesa, corrispondente quasi al doppio.**

La popolazione del comune di Monte Colombo è distribuita uniformemente nel territorio comunale con un capoluogo poco sviluppato, mentre a Montescudo si concentra principalmente nel capoluogo e nelle zone a valle del territorio comunale. Il Comune di Monte Colombo è suddiviso in quattro frazioni (Osteria Nuova, Taverna, Croce e San Savino) e diverse località. Il Comune di Montescudo è suddiviso in due frazioni (Trarivi, S.Maria del Piano) e diverse località (tra cui Valliano, Albereto e Vallecchio).

Quadro d'insieme (2)

•L'**ambiente naturale** è quello tipico dei fiumi Conca e Marano, con l'attrattività degli argini, delle zone umide e delle zone pedecollinari.

Entrambi i Comuni sono in zona climatica E ed in zona sismica 2 (due).

•L'intera area si caratterizza per **un'economia** in prevalenza artigianale, commerciale e servizi, ma con significativi elementi di sviluppo industriale. In particolare nelle zone di Taverna e S.Maria del Piano sono presenti diversi impianti di rilevanti dimensioni nei settori della produzione e della logistica. L'area di Monte Colombo presenta dati leggermente superiori in termini di imprenditorialità e densità imprenditoriale. **In ogni caso i due comuni presentano importanti elementi di omogeneità e complementarietà del tessuto economico.**

•La mobilità è prevalentemente in uscita, per lavoro e studio, verso Rimini, Riccione e Morciano di Romagna. I due comuni sono collegati adeguatamente:

- a Rimini attraverso la SP 41 che interessa il capoluogo di Montescudo e la frazione di Trarivi;
- a Riccione attraverso la SP 42 che interessa i capoluoghi di Montescudo e Monte Colombo e le frazioni di Croce e San Savino;
- a Morciano di Romagna attraverso la SP 18 (lungo Valle Conca) che interessa le frazioni di S. Maria del Piano, Taverna e Osteria Nuova.

•L'intero territorio è servito da una società di Trasporto Pubblico Locale (START Romagna) per tutte le direzioni e con tempi di percorrenza abbastanza brevi.

E' stato inoltre istituito un servizio di trasporto a navetta che unisce i Comuni della Valconca (*Concabus*) .

La stazione ferroviaria più vicina è a Riccione, sulla linea Bologna-Ancona.

Nel complesso i due Comuni, oltre ad essere vicini, sono ben collegati sia attraverso la rete viaria provinciale e comunale che attraverso i servizi di trasporto pubblico, di linea e non.

Quadro d'insieme (3)

•La filiera scolastica è completa, dall'asilo nido alla scuola media inferiore, mentre per la scuola media superiore gravita su altri comuni. Entrambi i Comuni sono dotati di asilo nido. Le scuole dell'infanzia e primaria sono frequentate da alunni di provenienza da entrambi i comuni. Per la scuola secondaria di I° Grado gli studenti di Monte Colombo si rivolgono al plesso di Montescudo che fa parte dell'Istituto Comprensivo di Coriano. Per le scuole superiori, gli studenti devono rivolgersi ai Comuni limitrofi (Rimini, Riccione e Morciano di Romagna), dove esiste un'offerta formativa pressoché completa, nell'arco di una ventina di chilometri. **Complessivamente l'offerta scolastica presenta margini significativi di integrazione e complementarità.** In particolare significativi margini di integrazione potranno essere registrati nella gestione del nido, delle scuole dell'infanzia e primaria.

•La zona è ben coperta dai servizi sanitari territoriali e dai servizi assistenziali, domiciliari e residenziali, con strutture di ricovero situate in Comuni limitrofi appartenenti al distretto Rimini Sud. In particolare a Montescudo sono presenti: una Struttura Residenziale per Anziani (Casa protetta "S. Fantini") presente nel Capoluogo, gestita dall'Azienda USL della Romagna, due comunità terapeutiche per il recupero dalla tossicodipendenza gestite rispettivamente dalla Cooperativa Sociale onlus *Cento Fiori*, in località di Vallecchio e dalla Comunità Papa Giovanni XXIII in frazione Trarivi, mentre a Monte Colombo è presente una comunità terapeutica, *Le Radici*, gestita da cooperativa sociale e la *Casa Del Perdono*, comunità per il reinserimento dei detenuti nella società, gestita dall'Associazione Papa Giovanni XXIII. La **funzione dei servizi sociali** è stata trasferita all'Unione Valconca a partire dal 2012. Attualmente i servizi sociali relativi all'area disabili e anziani sono gestiti in forma associata con i Comuni del distretto sanitario di Rimini Sud, mentre quelli relativi ai minori attraverso la delega all'Azienda USL della Romagna.

Soddisfacente l'offerta ospedaliera, che viene garantita dalla vicina Casa di Cura Montanari di Morciano di Romagna – Ospedale privato accreditato e dagli Ospedali di Rimini e Riccione.

•Per quanto riguarda i **servizi culturali** si segnalano: a Montescudo il Teatro Comunale *Francesco Rosaspina* e l'annesso *Centro culturale polivalente – Sala mostre*, il Museo Etnografico di Valliano, con l'annesso Laboratorio Didattico *Il Calesse* - con funzioni di conservazione e manutenzione di oggetti ed attrezzi polimaterici - ed il Museo della Linea Gotica Orientale di Trarivi. I due Musei costituiscono il *Centro Musei di Montescudo*, inserito nel sistema museale provinciale.

In entrambi i Comuni è presente una biblioteca civica, ovvero un Centro di Lettura che fa capo alla Biblioteca "Battarra" con sede nel Comune di Coriano. nel capoluogo di Montescudo è presente la Casa delle Associazioni, struttura di proprietà dell'Amministrazione Comunale, che ospita l'Associazione di Promozione Sociale "*Noi del Campanone*", costituitasi a Montescudo con finalità ricreative, sociali ed assistenziali rivolte alla persona, la Sezione della Caritas Parrocchiale di Montescudo Trarivi, e uno sportello informativo dell'Associazione Onlus "Rompi il Silenzio".

Nel complesso la dotazione dei servizi culturali è ampia e variegata.

Vasta l'offerta di centri Sociali, culturali e ricreativi in entrambi i Comuni:

Montescudo

Campo Sportivo Comunale - campo da calcio, da calcetto sintetico e campo da gioco in erba

Campo da calcetto c/o Scuola Primaria e Secondaria Rosaspina

Campo da basket e pallavolo all'aperto - c/o centro parrocchiale di Montescudo - campo da basket non regolamentare e campo da pallavolo

Campo Polivalente per calcetto, basket, pallavolo e tennis - campo regolamentare polifunzionale in prato sintetico per il gioco del calcetto, del basket, della pallavolo e del tennis. Il campo è dotato di rete di protezione, spogliatoi e illuminazione per il gioco notturno

Campo da calcio c/o Centro Parrocchiale di Trarivi - :campo non regolamentare in erba per il gioco del calcio. Il campo è dotato di spogliatoi e di illuminazione per il gioco notturno.

Campo comunale da calcetto "Luigi Pelliccioni"
Campo regolamentare in prato sintetico per il gioco del calcetto, dotato di rete di protezione, spogliatoi e illuminazione per il gioco notturno.

Torre Civica - Capoluogo
Centro Giovani "Centro in Centro" - Capoluogo
Centro Giovani "Hope" – S.Maria del Piano

Monte Colombo

Centro Sportivo Via Conca

Campo sportivo di Taverna

Campo sintetico di allenamento

Campo polivalente coperto

Sala Manifestazioni Via Bologna

Centro giovani San Savino

Centro giovani Capoluogo

Buona è la dotazione di impianti sportivi in entrambi i Comuni.-

- Per quanto riguarda l'offerta enogastronomica, a Montescudo opera il Consorzio "*I Sapori di Montescudo*", che riunisce produttori, agricoltori, ristoratori ed artigiani, presso i quali è possibile acquistare e degustare prodotti montescudesi di Alta Qualità. Il Consorzio ha sede nella suggestiva Grotta dei Sapori in frazione S. Maria del Piano. Rinomati sono il Vino *Monte dello Scudo*, Sangiovese superiore doc, l'olio e la patata, quest'ultima inserita nella dodicesima revisione dell'Elenco dei prodotti Agroalimentari Tradizionali dell'Emilia Romagna (Burer n°52 del 28/03/2012).

- Un importante servizio reso alla cittadinanza è fornito dal canile presente in località Vallecchio, gestito dalla Cooperativa Sociale "*Cento Fiori*", che assicura il recupero di cani e gatti incidentati, la cattura di cani vaganti e di gatti bisognosi di cure, nonché dispone di strutture per il loro ricovero temporaneo e permanente.

Quadro d'insieme (4)

•Sotto il profilo **della sicurezza** l'area di entrambi i Comuni è tranquilla ed è presidiata dai Carabinieri, con Stazione avente sede a Montescudo, e dalla Polizia Municipale gestita in forma associata dall'Unione della Valconca, con sede a San Clemente. Il Corpo intercomunale di polizia municipale è attualmente costituito da n.13 agenti oltre al Comandante.

In entrambi i Comuni sono presenti due Uffici Postali (a Montescudo-Capoluogo, Trarivi, Taverna e San Savino) e due Banche, a Montescudo-Capoluogo e Taverna.

•La **protezione civile** è gestita in forma associata dall'Unione della Valconca.



Analisi preliminare di fattibilità della fusione fra i Comuni di Montescudo e Monte Colombo

2. Fattibilità tecnico-organizzativa

Introduzione

•In questa sezione vengono prese in esame alcune dimensioni organizzative e tecniche, per dare una prima valutazione della fattibilità organizzativa della fusione.

–**Personale**

–**Organizzazione**

–**Gestioni associate**

–**Informatica**

–**Mezzi e attrezzature**

Personale comunale

I due comuni hanno complessivamente una dotazione organica di n° **15 dipendenti**, di cui n°13 a tempo pieno e indeterminato; e n°2 a tempo determinato. Non sono presenti collaboratori esterni. Di seguito è illustrata dettagliatamente la dotazione organica dei due enti negli anni 2013 e 2014.

ANNO 2013

Comune di Montescudo

Il Comune di Montescudo al 31/12/2013 ha n°10 dipendenti, di cui n° 7 a tempo indeterminato e n°3 a tempo determinato facenti parte dello Staff del Sindaco, n°8 sono a tempo pieno e n° 2, part-time al 50%.

Quattro dipendenti appartengono alla categoria D, i restanti sei alla categoria C.

A tutti i dipendenti di categoria D è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa.

Non sono presenti collaboratori esterni.

Dal 1° ottobre 2002 è stato trasferito all'Unione della Valconca il servizio di Polizia Municipale. Il relativo personale, n°1 istruttore amministrativo (ex vigile urbano) Cat. C, e n°1 Istruttore direttivo PM, Cat. D, mantiene il diritto alla conservazione del posto in caso di reintegro delle funzioni, pertanto tali posti restano "congelati".

L'ente al 31/12/2013 ha mediamente un dipendente ogni 337,00 abitanti.

L'ufficio del Segretario Comunale è gestito in convenzione con i Comuni di Morciano di Romagna, San Clemente e Gemmano. Il segretario comunale è presente presso l'ente un solo giorno la settimana. La spesa a carico del comune rappresenta il 17% della spesa complessiva del segretario comunale.

Comune di Monte Colombo.

Il Comune di Monte Colombo al 31.12.2013 ha n° 9 dipendenti, di cui n° 8 a tempo indeterminato e n°1 a tempo determinato, cat. B appartenente all'Area Amministrativa – Il numero dei dipendenti è comprensivo anche di un agente di polizia municipale cat. C.

Dall'1 gennaio 2014, il Comune di Monte Colombo ha ritrasferito all'Unione Valconca il servizio di polizia municipale.

Tutti i dipendenti sono a tempo pieno ad eccezione di n°1 unità a tempo determinato (quattro ore su sei).

Quattro dipendenti appartengono alla categoria D, due appartengono alla categoria C, e tre appartengono alla categoria B.

A due dipendenti di categoria D è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa.

Nell'anno 2013 non erano presenti collaboratori esterni.

L'ente al 31.12.2013 ha mediamente un dipendente ogni 383 abitanti.

L'ufficio del Segretario Comunale è gestito in convenzione con i Comuni di Mondaino, San Giovanni in Marignano, e Montegrolfo. Il segretario comunale è presente presso l'ente due giorni alla settimana. La spesa a carico del comune rappresenta il 30% della spesa complessiva del segretario comunale.

ANNO 2014**Comune di Montescudo.**

Il Comune di Montescudo al 31/12/2014 ha n°7 dipendenti, di cui n°6 a tempo indeterminato e n°1 a tempo determinato appartenente allo Staff del Sindaco.

Tutti i dipendenti sono a tempo pieno.

Quattro dipendenti appartengono alla qualifica D, uno alla qualifica C, e due alla qualifica B.

Ai quattro dipendenti con qualifica D, è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa. Dall'1 dicembre 2014, gli incarichi di posizione organizzativa sono stati ridotti a n°3.

L'età media dei dipendenti è di quarantotto anni.

Non sono presenti collaboratori esterni.

L'ente al 31/12/2014 ha mediamente un dipendente ogni 481,43 abitanti.

L'ufficio del Segretario Comunale è gestito in convenzione con i Comuni di Morciano di Romagna, San Clemente e Gemmano. Il segretario comunale è presente presso l'ente un solo giorno la settimana. La spesa a carico del comune rappresenta il 17% della spesa complessiva del segretario comunale.

Comune di Monte Colombo.

Il Comune di Monte Colombo ha n° 8 dipendenti, di cui n° 7 a tempo indeterminato e n°1 a tempo determinato, cat. B3, appartenente all'area Amministrativa.

Tutti i dipendenti sono a tempo pieno ad eccezione del personale a tempo determinato (quattro ore su sei.)

Quattro dipendenti appartengono alla qualifica D, uno alla qualifica C, e tre alla qualifica B.

A due dipendenti appartenenti alla qualifica D, è stata conferita la posizione organizzativa.

Con decorrenza 01.01.2014 il personale della polizia locale, un istruttore amministrativo, categoria C, è stato trasferito all'Unione della Valconca.

Con decorrenza 01.10.2014 l'Istruttore Direttivo Cat.D1 addetto ai servizi di personale –tributi –economato è a comando al 50% c/o il Comune di Riccione fino al 31/03/2015.

Non sono presenti collaboratori esterni.

L'ente al 31.12.2014 ha mediamente un dipendente ogni 493 abitanti.

L'ufficio del Segretario Comunale è gestito in convenzione con i Comuni di Mondaino, San Giovanni in Marignano e Montegridolfo fino al 15/10/2014. Dal 16/10/2014 è stata approvata una nuova convenzione con i comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano. Il segretario comunale è presente presso l'ente un giorno la settimana. La spesa a carico del comune rappresenta il 20% della spesa complessiva.

Personale per funzioni, età, anzianità

•Nei due comuni sono presenti due **segretari comunali condivisi con altri comuni limitrofi (Morciano di Romagna, Gemmano e San Clemente per quanto riguarda Montescudo e Cattolica e San Giovanni in Marignano per quanto riguarda Monte Colombo)**. La fusione potrebbe comportare una riduzione considerevole della spesa perché vi sarebbe un unico Segretario.

I due comuni nel loro insieme, hanno **15 dipendenti**, dei quali 5 di categoria B, 3 di categoria C, 8 di categoria D, di questi ultimi 5 hanno la responsabilità di un'area, essendo stata loro conferita dai rispettivi sindaci la posizione organizzativa.

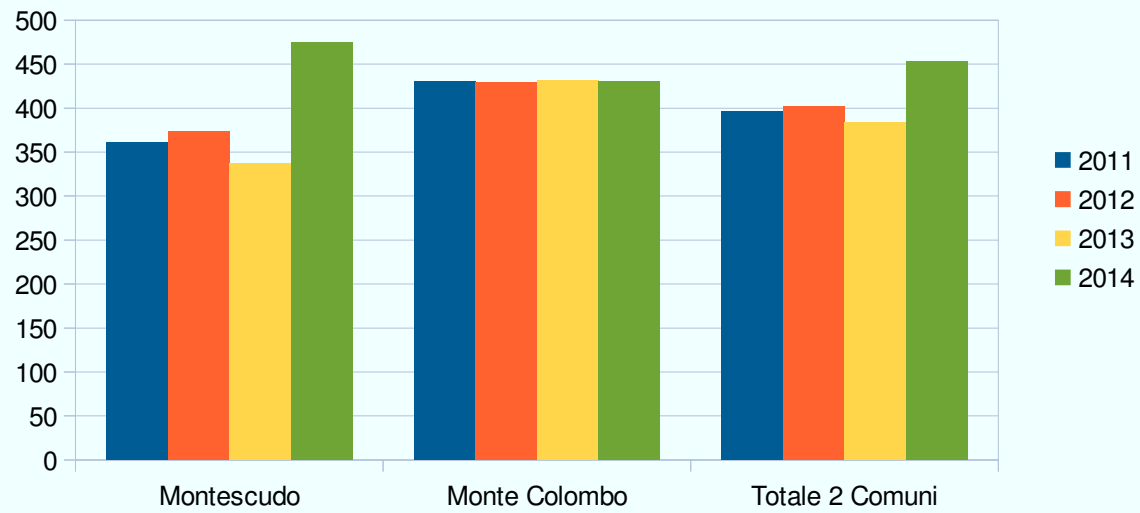
•**L'età media dei dipendenti è di 46,50 anni. Monte Colombo** è il comune che ha i dipendenti mediamente più giovani (età media 46 anni). Nel complesso ci sono due dipendenti vicini alla pensione a Monte Colombo e uno a Montescudo.

•**L'anzianità di servizio media dei dipendenti è di 17,57 anni.** Si va dai 19,14 anni medi di Montescudo e ai 16 di Monte Colombo.

La **fusione favorirebbe un'organizzazione degli uffici più funzionale nell'interesse e a servizio della cittadinanza**, oggi problematica in entrambi i comuni a causa dell'esiguità del personale dipendente e alla presenza di un solo funzionario per ciascun ufficio (per esempio, il godimento dei congedi ordinari per ferie costituisce una seria difficoltà) .

La fusione fra i comuni consentirebbe di fare formazione e specializzare il personale, offrendo un'opportunità di sviluppo professionale ai dipendenti, di avere una maggiore massa critica e affrontare meglio il turn-over.

Abitanti per adetto-dipendente dei Comuni



Il rapporto tra dipendenti e popolazione è leggermente più alto a Montescudo.

Organizzazione comunale

I due comuni hanno una **struttura organizzativa simile e questo favorisce la fusione**, che non comporterebbe lo stravolgimento, ma lo sviluppo incrementale della stessa.

La **struttura organizzativa sia di Montescudo sia di Monte Colombo è suddivisa in tre aree** che sono le seguenti.

- area economico finanziaria, con competenze in materia di ragioneria, tributi, economato, personale, tesoreria comunale, inventario, gestione amministrativa contabile del patrimonio comunale, Piattaforma Certificazione Crediti, società partecipate;
- area servizi, con competenza in materia di segreteria, affari generali, protocollo, contratti, demografici, servizi alla persona, servizi culturali, sportivi, scolastici;
- area territorio, con competenza in materia di lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, ambiente, protezione civile, servizi cimiteriali;

Entrambi i Comuni gestiscono in forma associata attraverso l'Unione della Valconca i seguenti servizi:

- Servizio notificazioni;
- Servizi extrascolastici estivi per minori;
- Servizi a favore degli anziani;
- Servizio centro per l'impiego/informa giovani;
- Servizi associati inerenti la promozione del turismo e delle relative forme di sostegno e sviluppo;
- Costituzione in forma associata dell'Ufficio Statistico fra i Comuni costituenti l'Unione della
- Valconca;
- Gestione associata della procedura di Autorizzazione Paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/04 e ss.mm.;
- Gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap), commercio ed attività economiche (funzione fondamentale);
- Servizio di Polizia Locale (funzione fondamentale);
- Gestione associata dei Servizi Informatici e Telematici (S.I.A.);
- Funzioni dell'Ufficio di Piano (funzione fondamentale);

6 marzo 2015

- Protezione Civile (funzione fondamentale);
- Problematiche giuridiche connesse all'esercizio delle funzioni istituzionali e delle eventuali controversie.

E dall'1.1.2015 la Centrale Unica di Committenza.

Sia il comune di Montescudo che il comune di Monte Colombo gestiscono in appalto il servizio di trasporto scolastico.
Il Comune di Montescudo gestisce in appalto il servizio mensa mentre quello di Monte Colombo lo gestisce in economia.
Il servizio delle lampade votive è esternalizzato.
Entrambi i Comuni hanno, un operaio che svolge i servizi cimiteriali insieme ad altre funzioni.

Valutazione della fattibilità organizzativa

•**La fusione fra i 2 comuni sembra fattibile e conveniente sotto il profilo organizzativo.**

Il personale, in entrambi i Comuni, è sottodimensionato rispetto alle effettive esigenze.

Particolari difficoltà operative si registrano nei settori:

personale

tributi

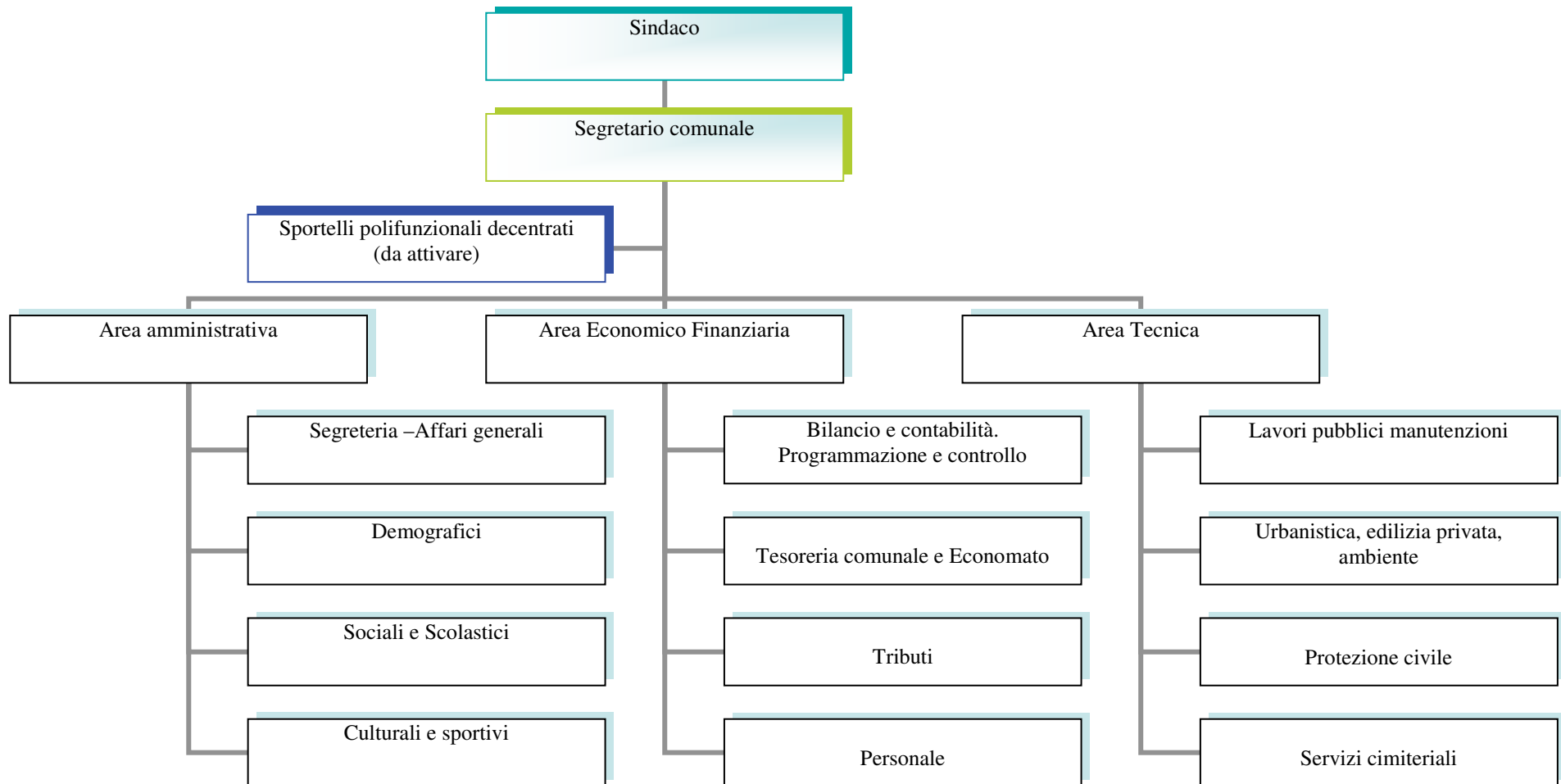
appalti e contratti

ambiente

Con la fusione i due comuni potrebbero riorganizzare i servizi attraverso una razionalizzazione nell'utilizzo del personale che comunque, allo stato attuale, è insufficiente a garantire l'efficienza dei servizi.

Comune unico

Ipotesi di organigramma



6 marzo 2015

Allo stato attuale il personale a tempo indeterminato risulta così distribuito:

AREA AMMINISTRATIVA

N. 3 dipendenti di cat. D

N. 1 dipendente di cat. C

N. 1 dipendente di categoria B

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

N. 3 dipendenti di cat. D

AREA TECNICA

N. 2 dipendenti di cat. D

N. 3 dipendenti di cat. B

I due dipendenti a tempo determinato, uno di categoria B3 a tempo parziale e uno di cat. C a tempo pieno sono impiegati rispettivamente nell'area amministrativa e nell'ufficio di staff del sindaco.

Valutazione della fattibilità informatica

•I sistemi informatici dei due comuni mostrano una completa unificazione operativa. L'utilizzo dei medesimi software e applicativi consentirebbe, una volta giunti alla fusione, un consistente risparmio economico per il rinnovo delle licenze e costi di gestione. Un ulteriore risparmio si registrerebbe per l'abbattimento dei costi relativi alla fruizione della rete Lepida in fibra ottica.

•In caso di fusione fra i comuni, l'unificazione del sistema informatico, data la maggiore massa critica, consentirebbe di rinegoziare i contratti e ridurre i costi.

•Nel medio periodo l'unificazione dovrebbe consentire una maggiore efficienza del sistema, una diminuzione della spesa e lo sviluppo di servizi on-line ai cittadini.

Identificatore	titolo	descrizione	formato	soggetto	titolo dell'applicativo principale che utilizza la base di dati	descrizione dell'applicativo	licenza dell'applicativo	produttore dell'applicativo
DB-DEMOGRAFICI	SERPICO	SERVIZIO INFORMATICO SERVIZI DEMOGRAFICI (STATO CIVILE LEVA ANAGRAFE ELETTORALE)	PROGRESS	Altro: Demografici	SERPICO - SERVIZI DEMOGRAFICI	GESTIONE DEI SERVIZI DI STATO CIVILE LEVA ANAGRAFE ELETTORALE	LICENZA D'USO	DATA MANAGEMENT PA SPA
DB-CONTABILITA'	SERPICO	SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI CONTABILI E PROGRAMMZAIONE / CONTROLLO PERSONALE	PROGRESS	Bilancio	SERPICO - CONTABILITA'	GESTIONE DEI SERVIZI CONTABILI E PROGRAMMZAIONE / CONTROLLO PERSONALE	LICENZA D'USO	DATA MANAGEMENT PA SPA
DB-TRIBUTI	AKROPOLIS	SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI TRIBUTI	ORACLE	Fiscalità e tributi	AKROPOLIS - TRIBUTI	GESTIONE DEI TRIBUTI COMUNALI (IMU - TARSU - TARES - TARI)	LICENZA D'USO	DATA MANAGEMENT PA SPA
DB-ALBO	NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI	SISTEMA INFORMATIVO GESTIONE ALBO PRETORIO	ACCESS	Trasparenza	NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI	GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'ALBO PRETORIO	LICENZA D'USO	SCAP SISTEMI SRL
DB-	GESTIONE	SISTEMA	ACCESS	Comunicazion	GESTIONE	GESTIONE	LICENZA	SCAP SISTEMI

6 marzo 2015

PROTOCOLLO	PROTOCOLLO	INFORMATIVO PROTOCOLLO		i	PROTOCOLLO	INFORMATIZZATA DEL PROTOCOLLO	D'USO	SRL
SISTEMA INFORMATIVO DEL CATALOGO BIBLIOGRAFICO DELLA RETE DELLE BIBLIOTECHE DELLA ROMAGNA E DI SAN MARINO	DBMS POSTGRESS	BENI CULTURALI E TURISMO	SEBINAOL	GESTIONE DEL CATALOGO BIBLIOGRAFICO DELLA RETE DELLE BIBLIOTECHE DELLA ROMAGNA E DI SAN MARINO	CONVENZIONE	RETE BIBLIOTECA EMILIA ROMAGNA - POLO RAVENNA	SISTEMA INFORMATIVO DEL CATALOGO BIBLIOGRAFICO DELLA RETE DELLE BIBLIOTECHE DELLA ROMAGNA E DI SAN MARINO	DBMS POSTGRESS
SISTEMA INFORMATIVO PRATICHE EDILIZIE	MYSQL	AMBIENTE E TERRITORIO	PRATICHE EDILIZIE	GESTIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE	LICENZA D'USO	HALLEY INFORMATICA SRL	SISTEMA INFORMATIVO PRATICHE EDILIZIE	MYSQL

Le Amministrazioni di Montescudo e Monte Colombo posseggono le seguenti dotazioni hardware:

Montescudo

PC desktop n.8
 Pc portatili n.2
 Altri dispositivi mobili:
 - (notebook) n.1
 - lettori di smart card: n.1
 - Gps palmare: n.1

Monte Colombo

PC desktop n.11

Mezzi di trasporto ed attrezzature

Comune	Automezzi e attrezzature	Comune	Automezzi e attrezzature	totale
Monte Colombo	Autocarro	Montescudo	Autocarro	4 autocarri
	Autocarro		Autocarro	
	Autoveicolo		Autoveicolo	5 autoveicoli
	Autoveicolo		Autoveicolo	
	Autoveicolo		--	
	Motosega		--	1 motosega
	Trattorino Tagliaerba		tosaerba BCS Rasaerba manuale	3 tagliaerba
	Soffiatore		--	1 soffiatore
	Decespugliatore		Decespugliatore	4 decespugliatori
	Decespugliatore		Decespugliatore	
	Tagliasiepi		Tagliasiepe	2 tagliasiepi
	Generatore		--	1 generatore
	Martello demolitore		Martello demolitore (pneumatico)	2 martelli
	Trapano		Compressore	1 compressore 1 trapano

6 marzo 2015



Analisi preliminare di fattibilità della fusione fra i Comuni di Montescudo e Monte Colombo

3. Fattibilità economico-finanziaria

6 marzo 2015

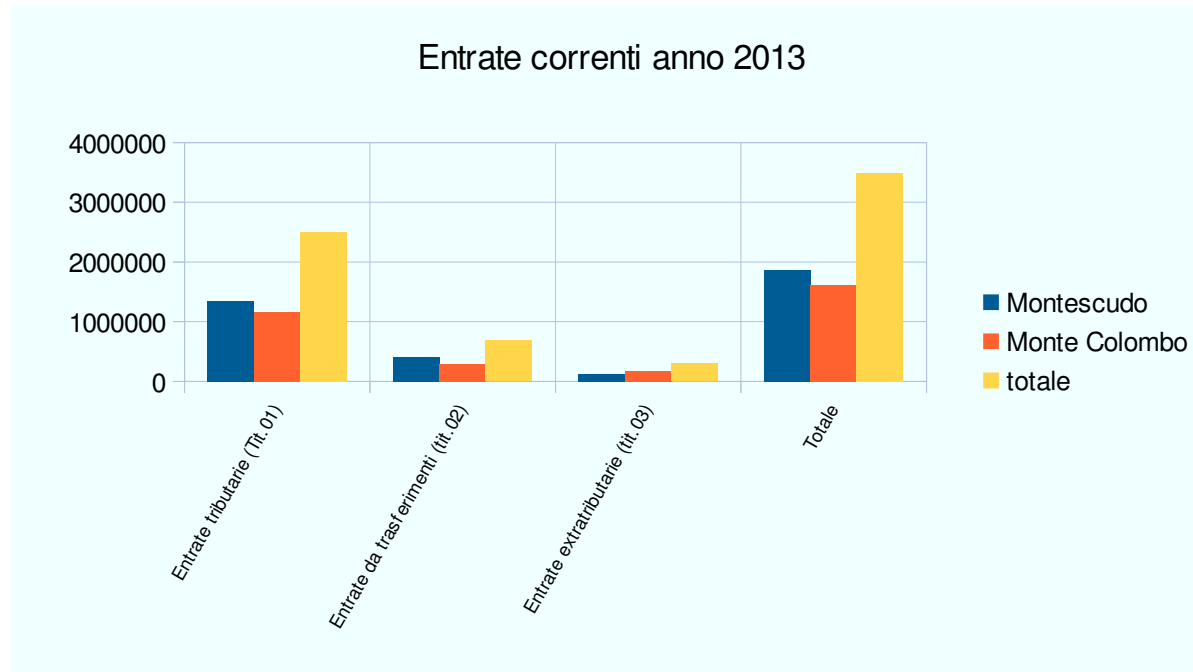
Analisi di fattibilità finanziaria

•In questa sezione vengono presi in esame i rendiconti 2013 e il bilancio assestato 2013 dei Comuni di Montescudo e Monte Colombo per dare una prima valutazione della fattibilità finanziaria della fusione.

Verranno presi in esame i seguenti punti:

- Entrate correnti**
- Aliquote tributarie e tariffarie**
- Pressione tributaria**
- Spese correnti**
- Rigidità della spesa**
- Equilibrio finanziario**
- Indebitamento**
- Partecipazioni**
- Patrimonio immobiliare**

Entrate correnti 2013 – consuntivo



Comune	Entrate tributarie (Tit.01)	Entrate da trasferimenti (tit.02)	Entrate extratributarie (tit.03)	Totale
Montescudo	1.343.013	401.033	122.720	1.866.766
Monte Colombo	1.158.970	285.006	174.053	1.618.029
totale	2.501.983	686.039	296.773	3.484.795

Entrate da imposte –2013 (valori assoluti)

Comune	IMU	Addizionale IRPEF	Altre imposte	Totale
Montescudo	502.432	222.016	5.176	729.624
Monte Colombo	463.075	0	51.819	514.894
totale	965.507	222.016	56.995	1.244.518

Tabella aliquote e tariffe applicate nei Comuni di
Montescudo e Monte Colombo nell'anno 2013

	Montescudo	Monte Colombo
IMU	Aliquota per 1000	Aliquota per 1000
Abitazione principale	4	4,60
Detrazione abitazione principale	€ 200,00 + € 50,00 per ogni figlio residente max 26 anni (fino a 4 figli)	€ 200,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola	2	0
Abitazione in uso a parenti di 1° grado con comodato registrato	7,6	9,00
Terreni condotti direttamente	/	/
Fabbricati in uso al Comune	/	/
Abitazioni a disposizione	10,6	10,60
Altri Fabbricati	10,6	10,60
Terreni agricoli, senza conduzione diretta	/	/

6 marzo 2015

Aree fabbricabili	10,6	10,60
<ul style="list-style-type: none"> • Fabbricati inagibili • Pertinenze delle abitazioni escluse dal limite numerico • Abitazioni e relative pertinenze contratto agevolato 	10,6 (su 50% rendita) 10,6 7,6	10,6 (su 50% rendita) 10,6 7,6
ADDIZIONALE IRPEF		
Aliquota	0,8%	/
Fascia esenzione	€ 15.000,00	/
Differenziazione aliquote	/	/
<p>Il Comune di Montescudo fino al 31 dicembre 2011 non ha mai applicato l'addizionale comunale Irpef. Il 1° gennaio 2012 ha introdotto per la prima volta l'addizionale comunale Irpef con aliquota allo 0,8%, prevedendo un'esenzione per la fascia di redditi fino ai € 15.000,00, al fine di esentare i cittadini meno abbienti quali pensionati, nuclei familiari monoreddito.</p> <p>Dal 1° gennaio 2014 l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef è stata abbassata allo 0,4%, confermando l'esenzione per la fascia di redditi fino ad € 15.000,00.</p>		
TARES		
abitazioni private al mq.	€ 1,265	€ 0,98
IMPOSTA PUBBLICITA'		
Pubblicità ordinaria - Superfici fino ad un metro quadrato	€ 9,91	ANNUALE OPACA 13,634 Luminosa 27,268

Publicità ordinaria - Superfici superiori ad un metro quadrato fino a 5,5 mq.	€ 9,91	ANNUALE OPACA 13,634 Luminosa 27,268
Superfici da 5,5 a 8,5 mq.	€ 14,86	ANNUALE OPACA 20,451 Luminosa 34,086
Superfici oltre gli 8,6 mq	€ 19,82	ANNUALE OPACA 27,268 Luminosa 40,903
COSAP/TOSAP		
Occupazione temporanea (tariffa base)	€ 0,58	€ 1,03
cat. 1	€ 0,58	€ 1,03
Occupazione temporanea (tariffa base)	€ 0,58	€ 0,52
cat. 2	€ 0,58	€ 0,52
Diritti fissi	€ 8,26	/
TARIFFE		
tariffa mensa scolastica elementare (base)	/	
tariffa mensa asilo (base)	€ 100,00	€ 90,00
tariffa trasporto scolastico (base)	€ 270,00	€ 220,00
concessioni cimiteriali: loculo		

Fila A - - 1° dall'alto	€ 2.100,00	€ 2.000,00
Fila B - 2° dall'alto	€ 2.500,00	€ 2.000,00
Fila C - 3° dall'alto	€ 2.500,00	€ 2.000,00
Fila D - 4° dall'alto	0	€ 1.900,00
diritti cimiteriali: tumulazione	100,00	0
diritti cimiteriali: inumazione	200,00	0
illuminazione votiva: canone annuo	€ 15,00 (mediante servizio esternalizzato)	0
diritti in materia urbanistica/edilizia privata: CDU	€ 20,00	€ 52,00
diritti in materia urbanistica/edilizia privata: agibilità	/	€ 52,00
diritti in materia urbanistica/edilizia privata: dia	€ 55,00	€ 55,00
diritti in materia urbanistica/edilizia privata: permesso a costruire	1% OO.UU.	4% OO.UU

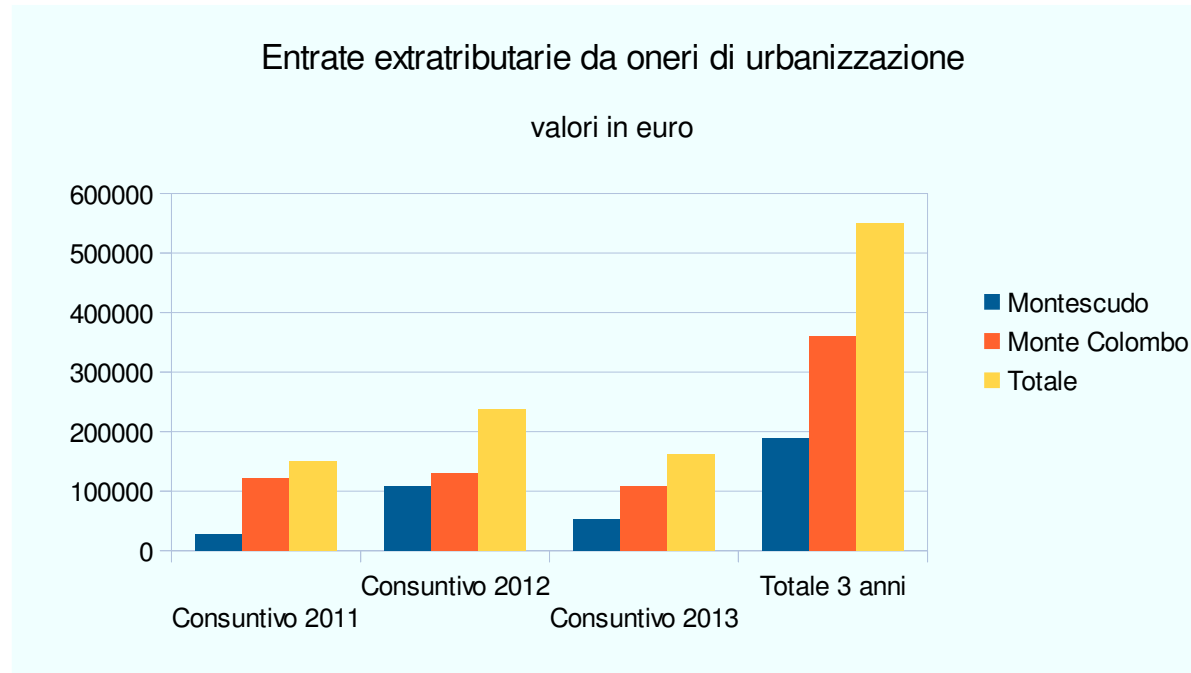
Entrate extratributarie da sanzioni al codice della strada

Non ci sono proventi derivanti da sanzioni al codice della strada per il comune di Montescudo, avendo trasferito la funzione all'Unione Valconca dal 2002 .

Il comune di Monte Colombo ha proventi per € 762,11.

Dal primo gennaio 2014 il comune di Monte Colombo ha trasferito il servizio di Polizia Municipale all'Unione Valconca.

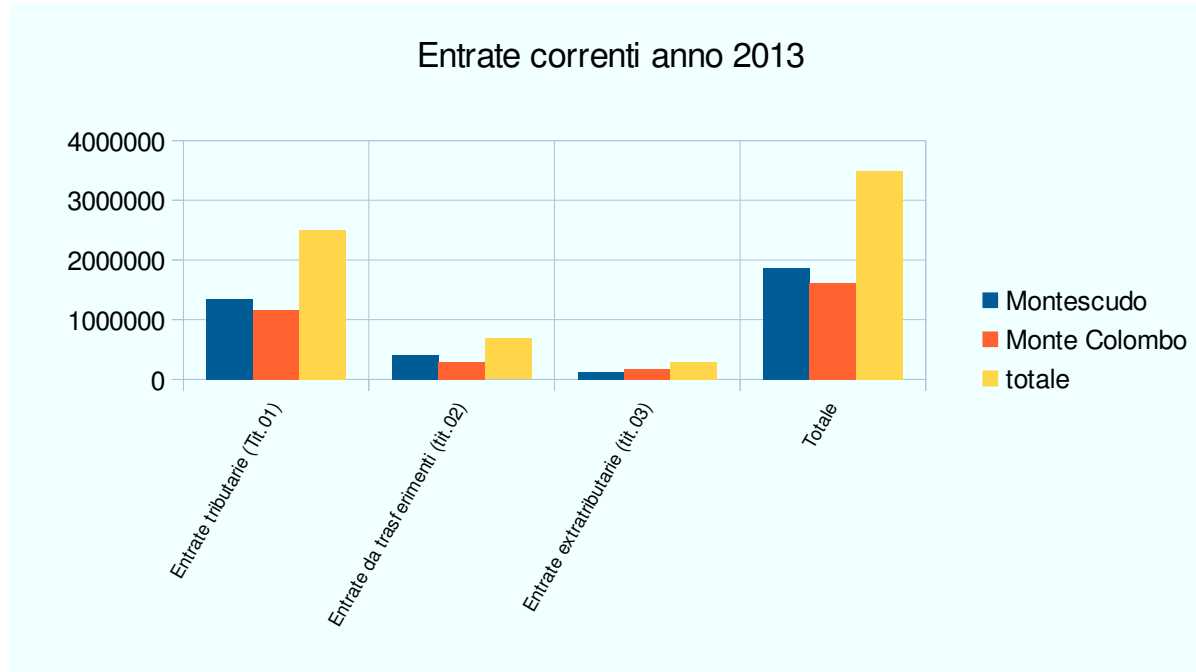
Entrate extratributarie da oneri di urbanizzazione 2011-2012-2013

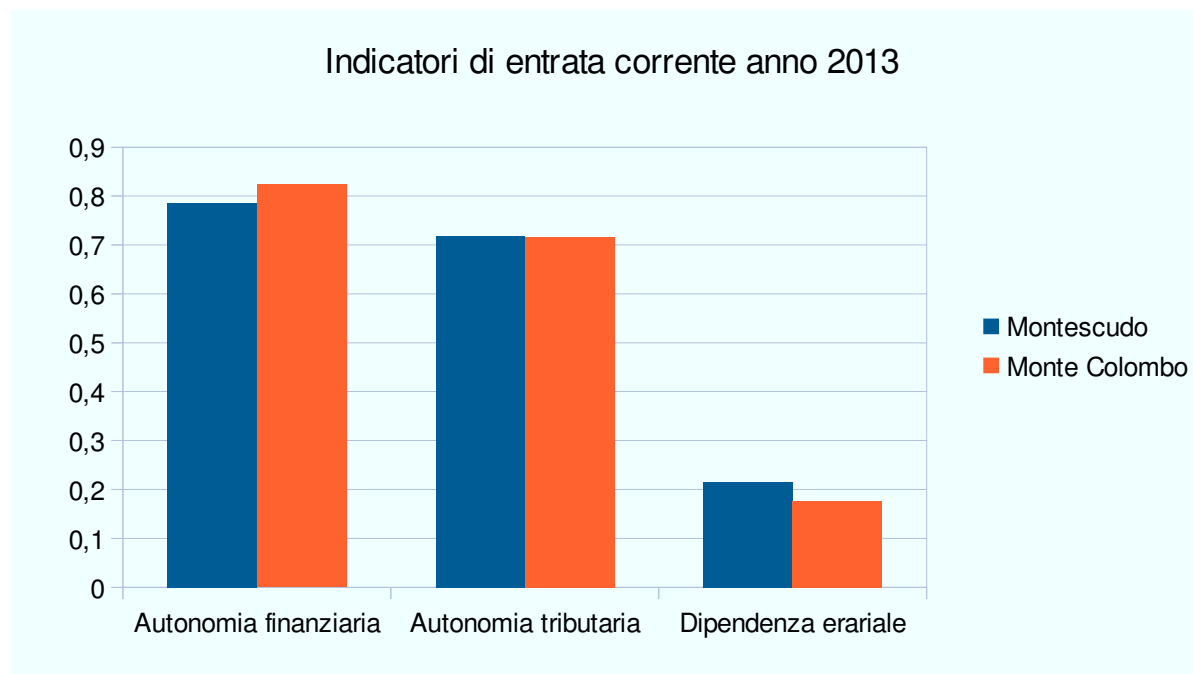


Comune	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Totale
Montescudo	26.924,18	108.883,37	53.371,46	189.179,01
Monte Colombo	122.711,00	129.384,00	108.655,00	360.750,00
Totale	149.635,18	238.267,37	162.026,46	549.929,01

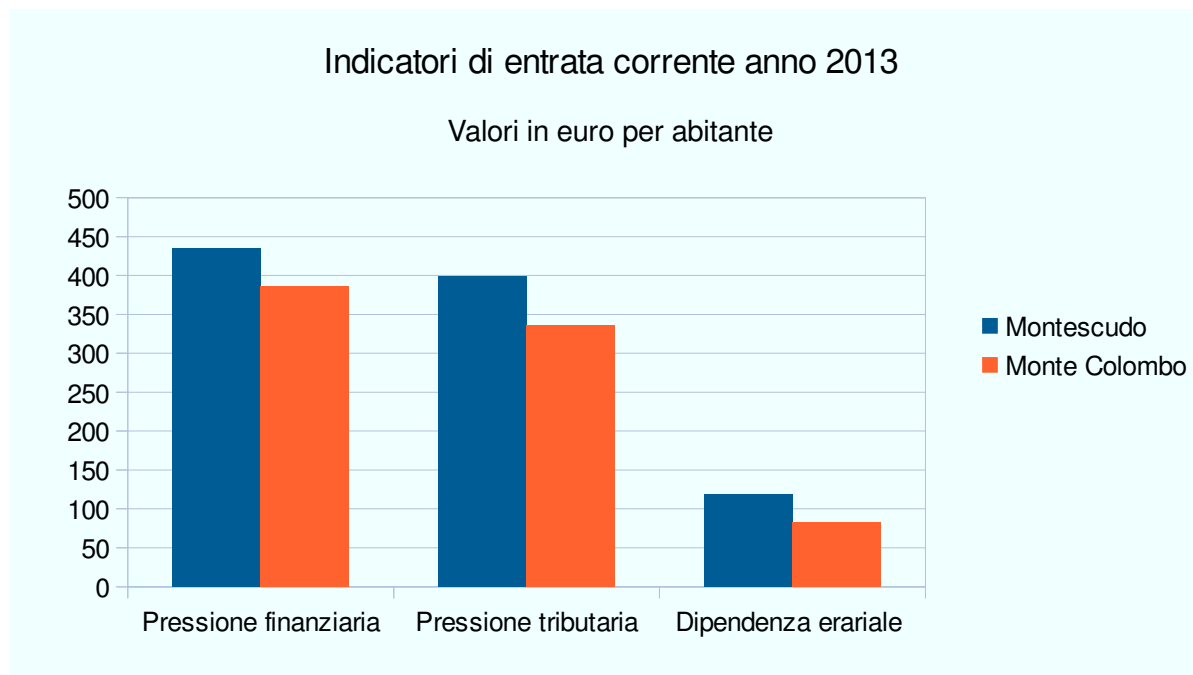
6 marzo 2015

INDICATORI DI ENTRATA CORRENTE





6 marzo 2015



1) in %:

* Autonomia finanziaria (tit.1+ tit. 3) / (tit.1+tit.2+tit.3) ,
 (€1.343.013 + € 122.720) / €1.866.766 = 78,52% (Comune di Montescudo)
 (€1.158.970 + € 174.053) / €1.618.029 = 82,39% (Comune di Monte Colombo)

* Autonomia tributaria, (tit.1 / (tit.1+tit.2+tit.3)
 (€1.343.013/€1.866.766) = 71,955(Comune di Montescudo)
 (€1.158.970/€1.618.029) = 71,628(Comune di Monte Colombo)

* Dipendenza erariale (tit.2) / (tit.1+tit.2+tit.3)
 (€401.033 / €1.866.766) = 21,49 (Comune di Montescudo)
 (€285.006 / €1.618.029) = 17,61 (Comune di Monte Colombo)

2) in euro:

* Pressione finanziaria (tit 1 + tit. 3/popolazione)
 (€1.343.013 + € 122.720) / 3370 abitanti = € 434,94(Comune di Montescudo)
 (€1.158.970 + € 174.053) / 3449 abitanti = € 386,50(Comune di Monte Colombo)

* Pressione tributaria (tit. 1/popolazione)
 (€ 1.343.013/3370 abitanti) = € 398,53 (Comune di Montescudo)
 (€ 1.158.970/3449 abitanti) = € 336,03 (Comune di Monte Colombo)

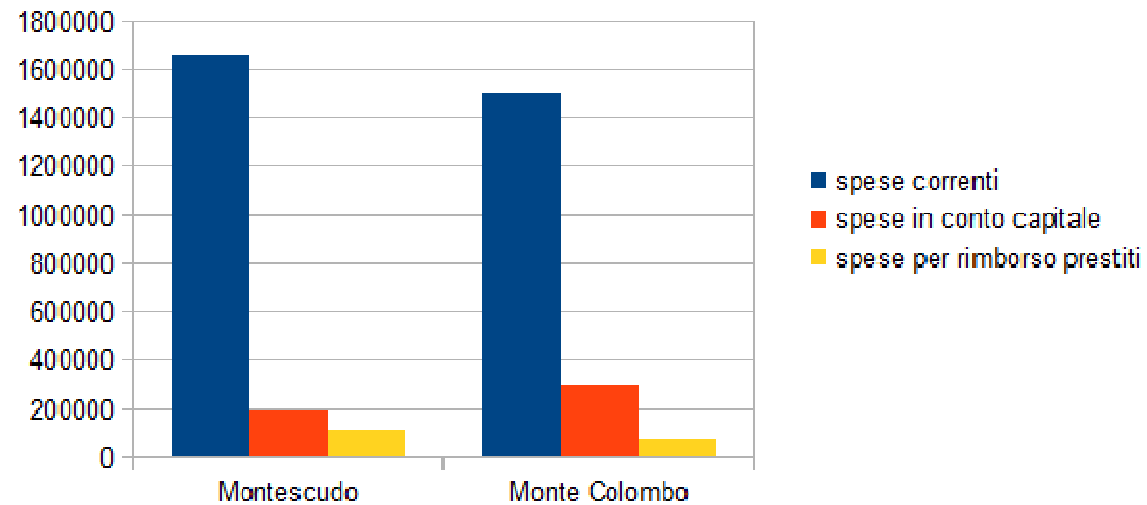
* Dipendenza erariale (tit. 2/popolazione)
 (€ 401.033/ 3370 abitanti) = € 119,01(Comune di Montescudo)
 (€ 285.006/ 3449 abitanti) = € 82,63(Comune di Monte Colombo)

SPESE

Spesa (consuntivo 2013)

Tabella spesa anno 2013		
	Montescudo	Monte Colombo
spese correnti	€ 1.660.918,00	€ 1.505.834,00
spese in conto capitale	€ 195.205,00	€ 300.182,00
spese per rimborso prestiti	€ 117.672,00	€ 80.863,00

Tabella Spesa anno 2013

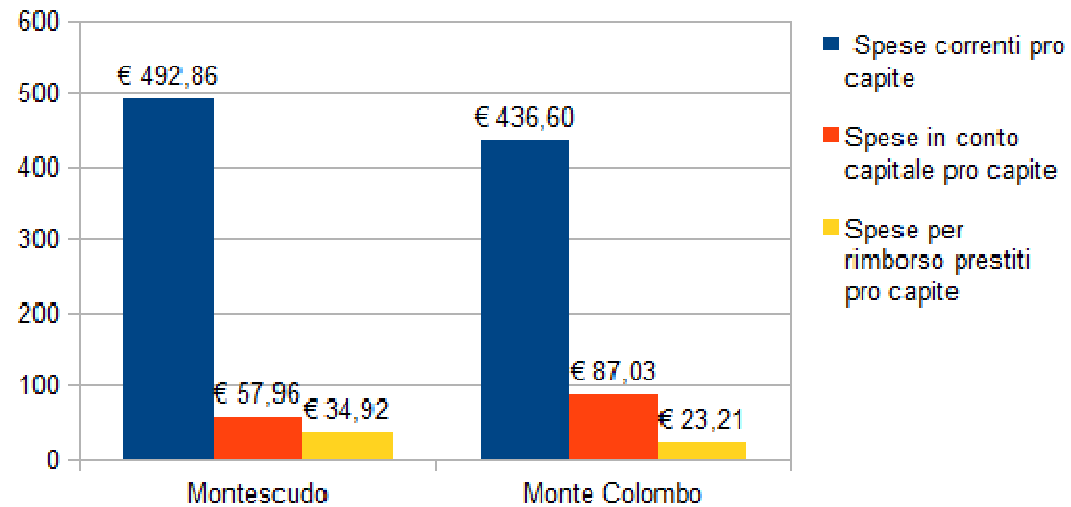


6 marzo 2015

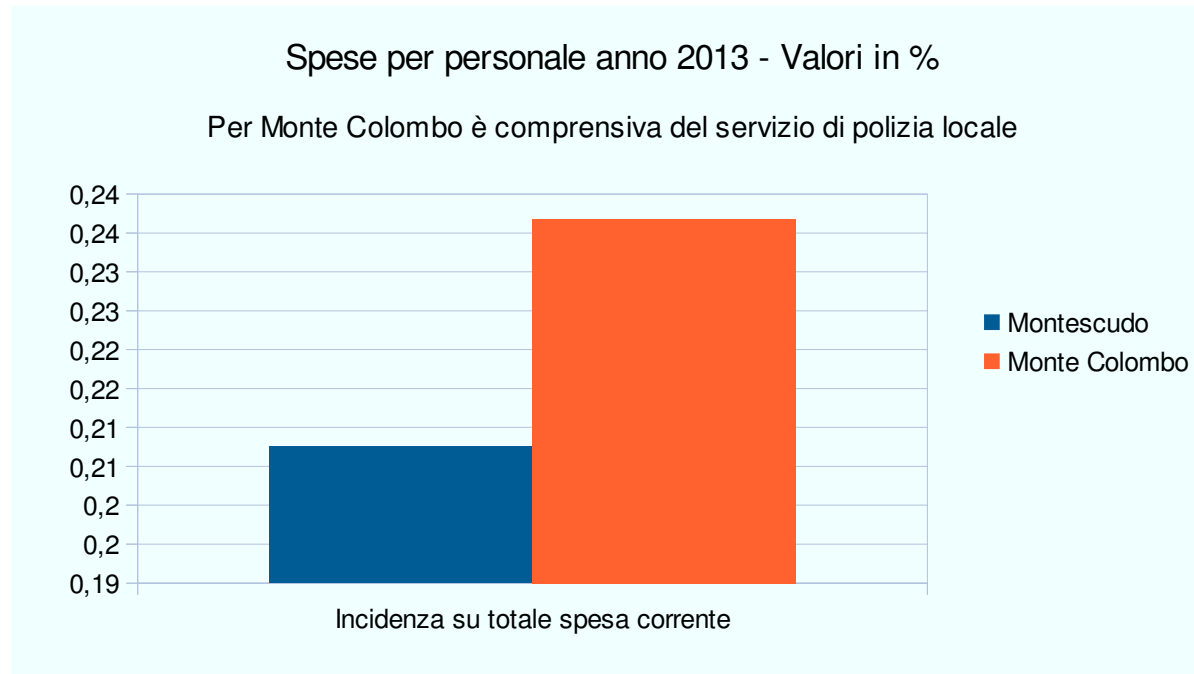
Indicatori di spesa (1)

Spesa per abitante (consuntivo 2013)

Tabella spese per abitante anno 2013

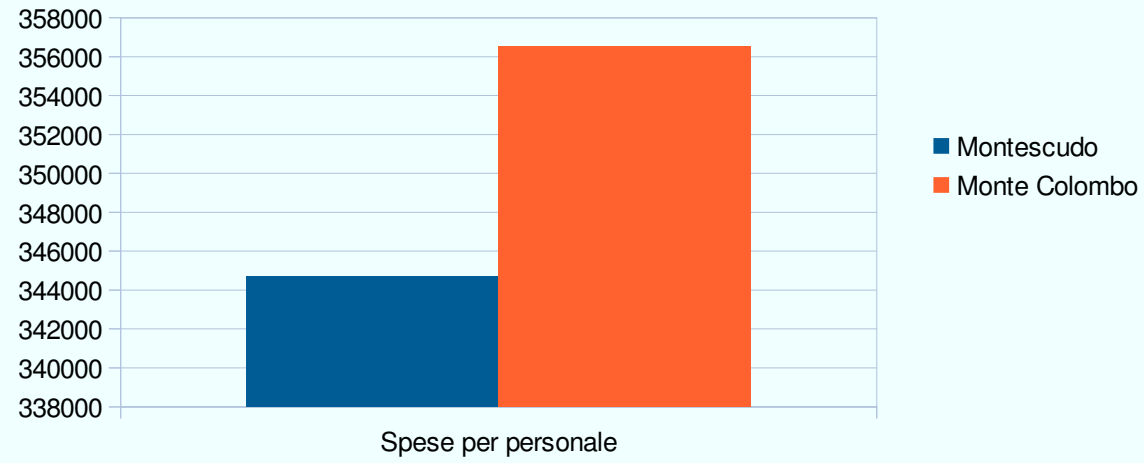


Indicatori di spesa (2)

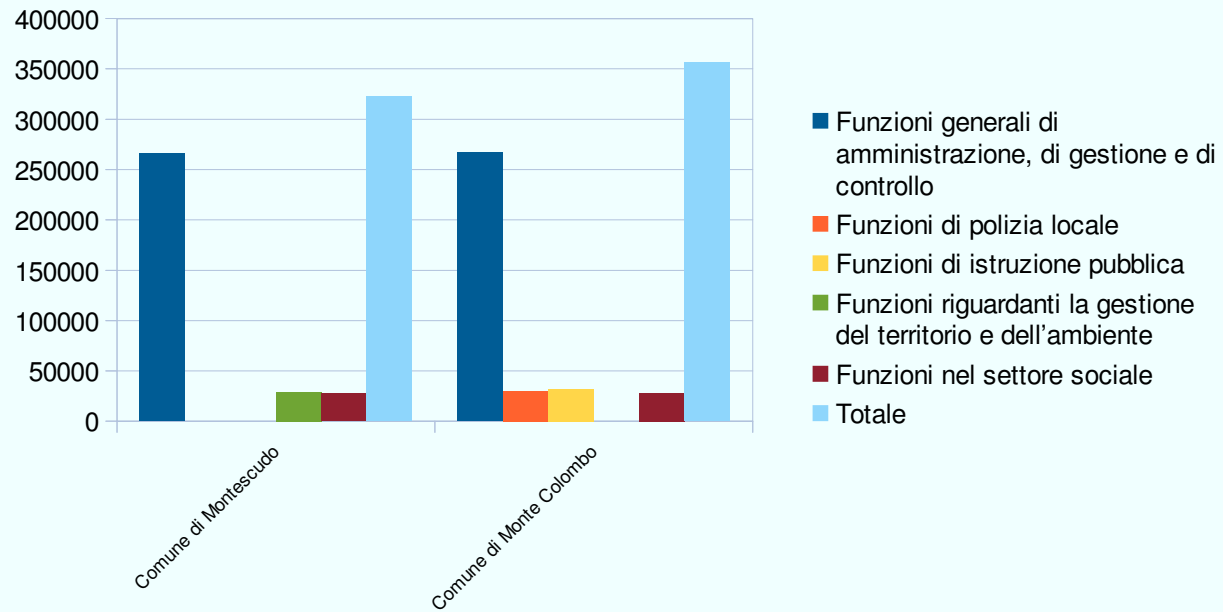


Spese per personale anno 2013 - Valori in Euro

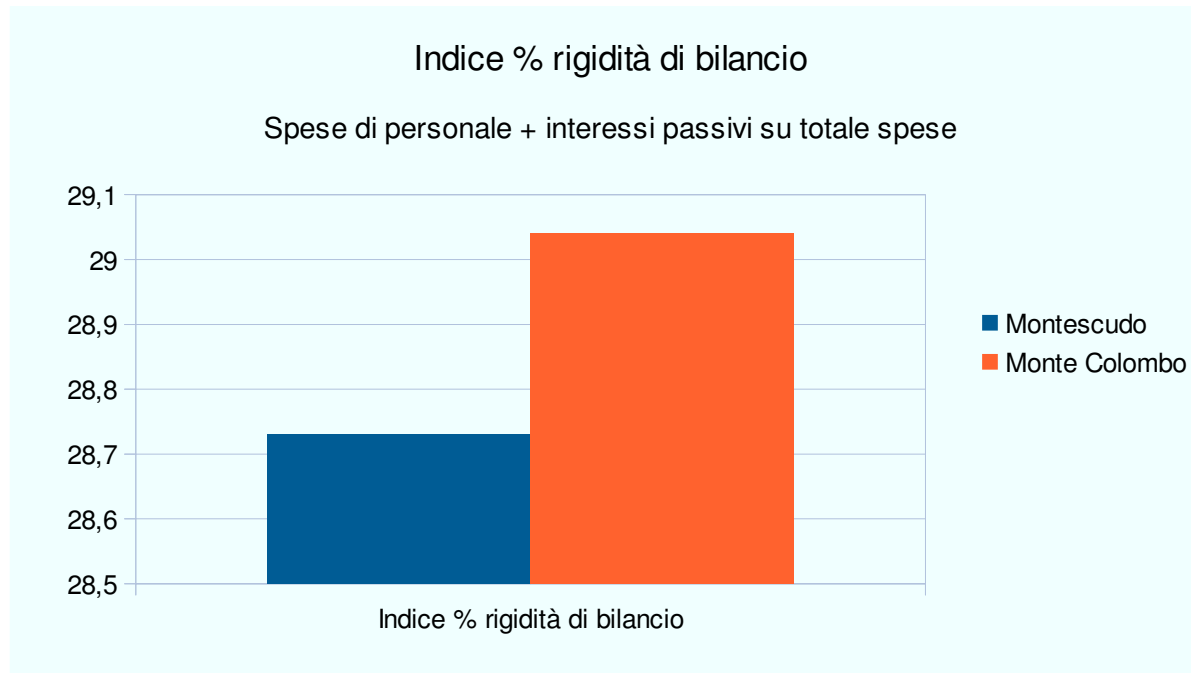
Per Monte Colombo è comprensiva del servizio di polizia locale



Coasti del personale suddivisi per macro settori di attività dell'esercizio 2013



Indicatori di spesa (3)



6 marzo 2015

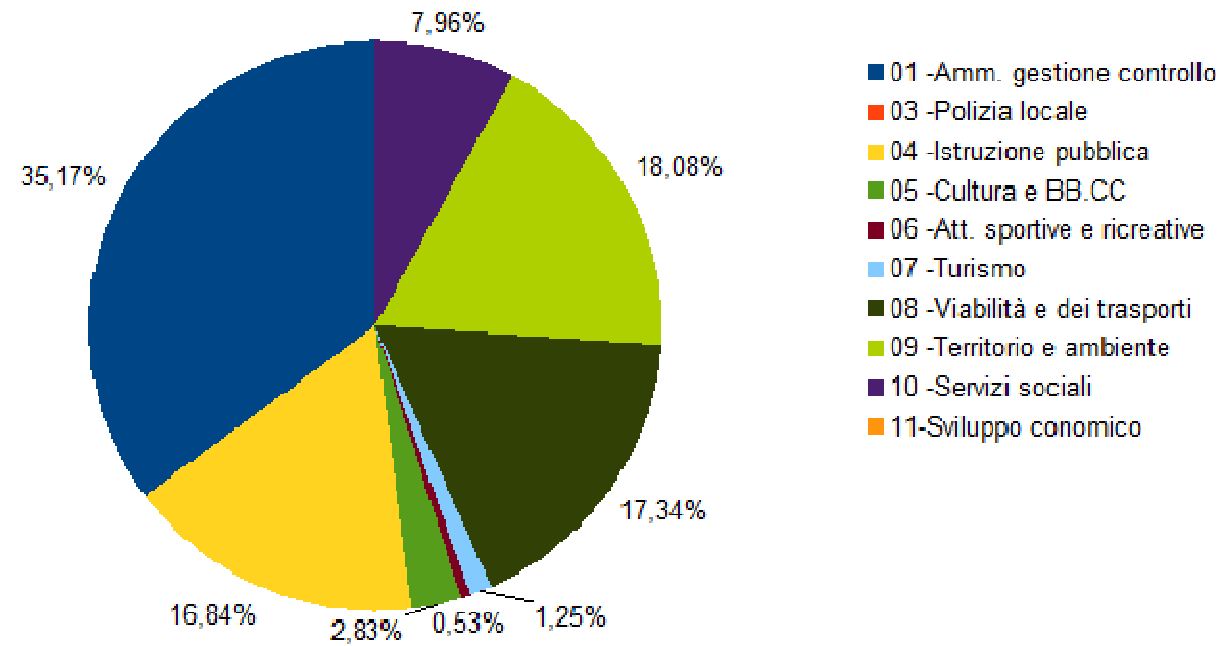
Composizione della spesa per funzioni

funzione	Montescudo		Monte Colombo		totale 2 comuni	
	€	%	€	%	€	%
01 -Amm. gestione controllo	€ 584.092,36	35,17%	€ 452.193,51	30,03%	€ 1.036.285,87	32,72%
03 -Polizia locale	0	0	€. 38.589,48	2,56%	€. 38.589,48	1,22%
04 -Istruzione pubblica	€ 279.580,04	16,84%	€ 319.680,90	21,23%	€ . 599.260,94	18,92%
05 -Cultura e BB.CC	€ 46.996,84	2,83%	€ 20.251,97	1,35%	€ 67.248,81	2,12%
06 -Att. sportive e ricreative	€ 8.762,75	0,53%	€ 17.028,04	1,13%	€. 25.790,79	0,82%
07 -Turismo	€ 20.750,72	1,25%	€ 0	0	€. 20.750,72	0,66%
08 -Viabilità e dei trasporti	€ 287.874,35	17,34%	€ 224.342,68	14,90%	€ 512.217,03	16,18%
09 -Territorio e ambiente	€ 300.262,33	18,08%	€ 281.909,55	18,72%	€ 582.171,88	18,38%
10 -Servizi sociali	€ 132.598,28	7,96%	€ 151.837,78	10,08%	€ 284.436,06	8,98%
11-Sviluppo economico	0	0	0	0	0	0
Totale	€ 1.660.917,67	100%	€ 1.505.833,91	100%	€ 3.166.751,58	100%

6 marzo 2015

Montescudo

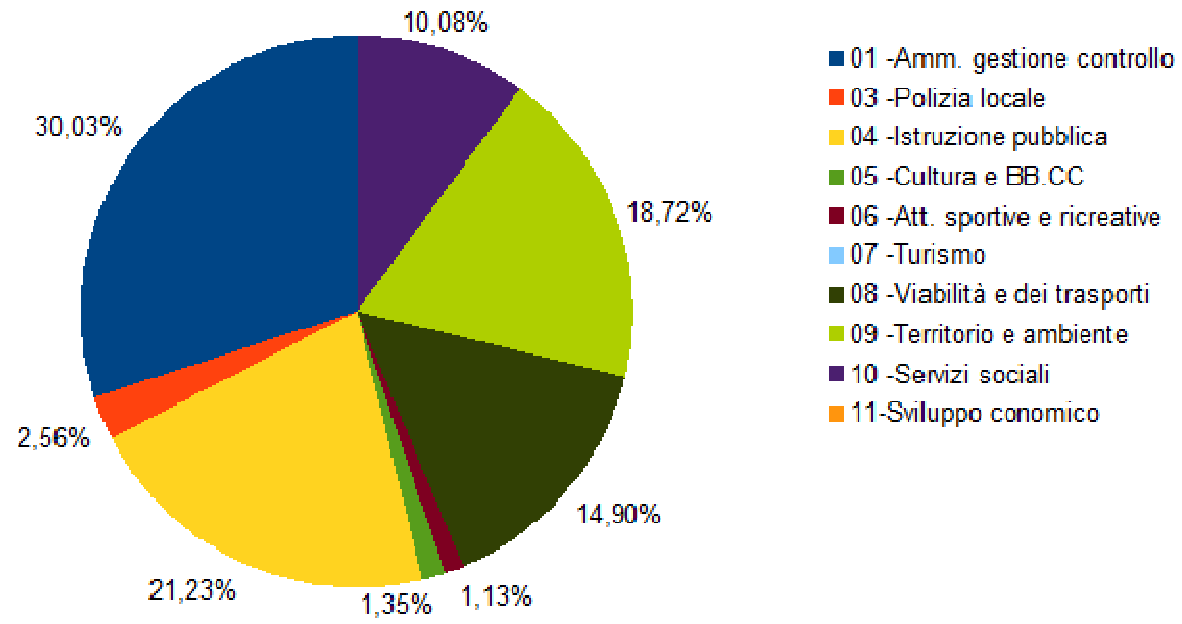
Composizione della spesa per funzioni- Valori in %



6 marzo 2015

Monte Colombo

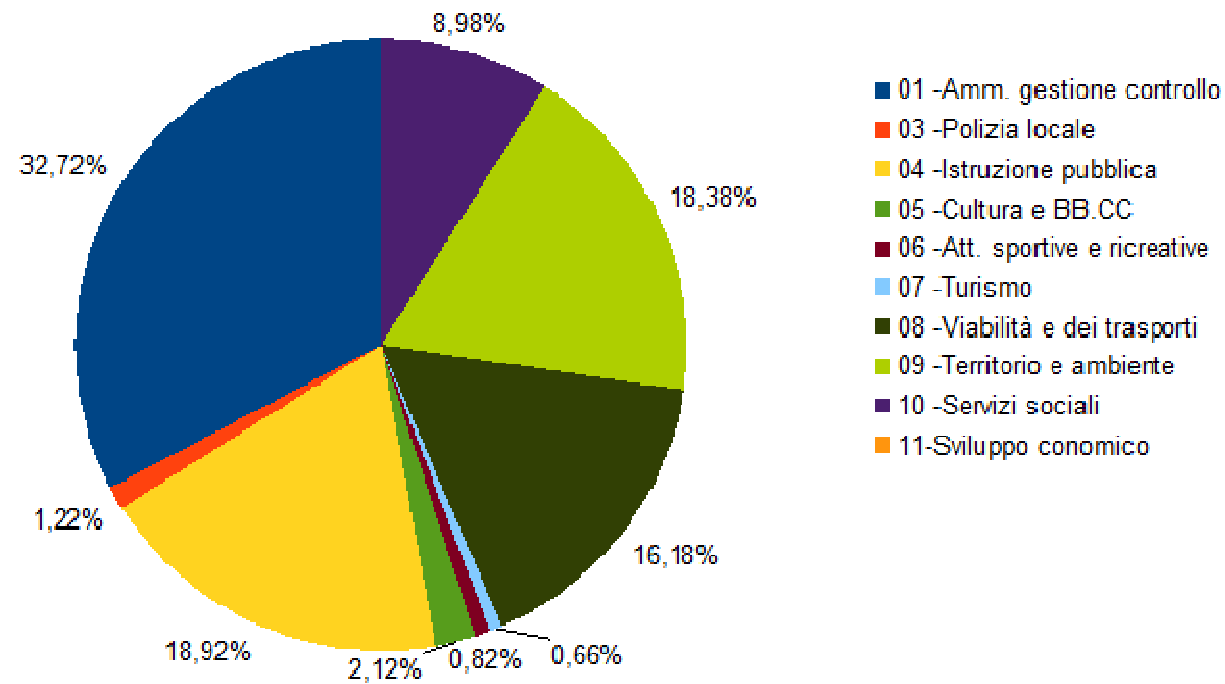
Composizione della spesa per funzioni - Valori %



6 marzo 2015

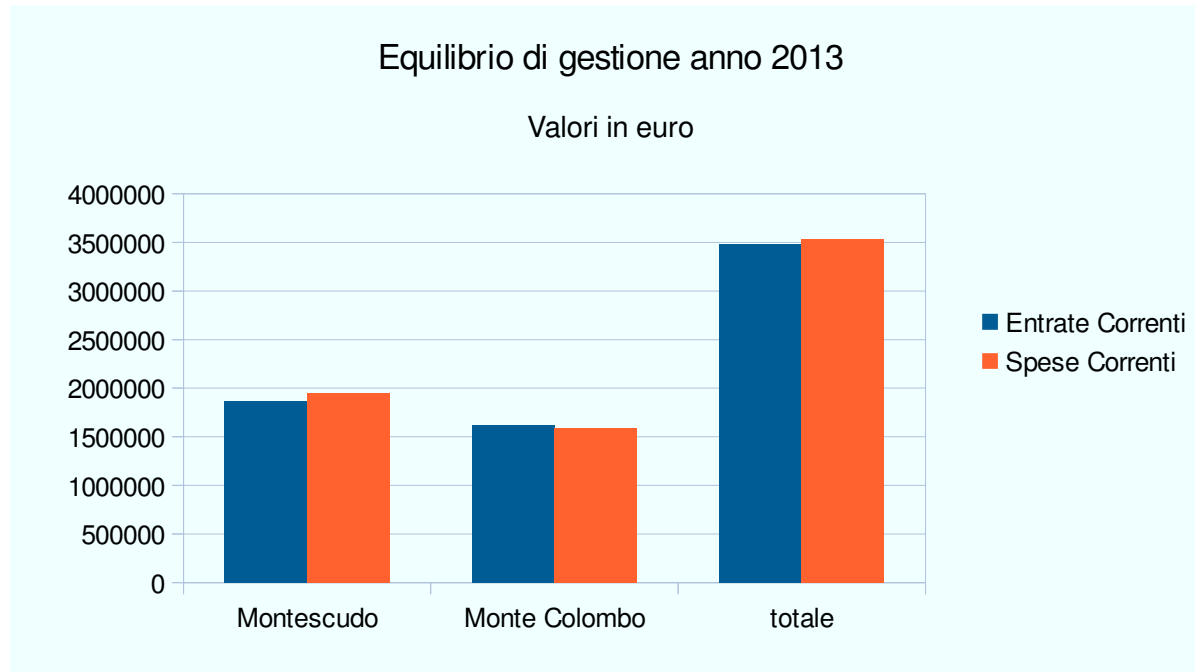
Totale 2 Comuni

Composizione della spesa per funzioni - Valori %



6 marzo 2015

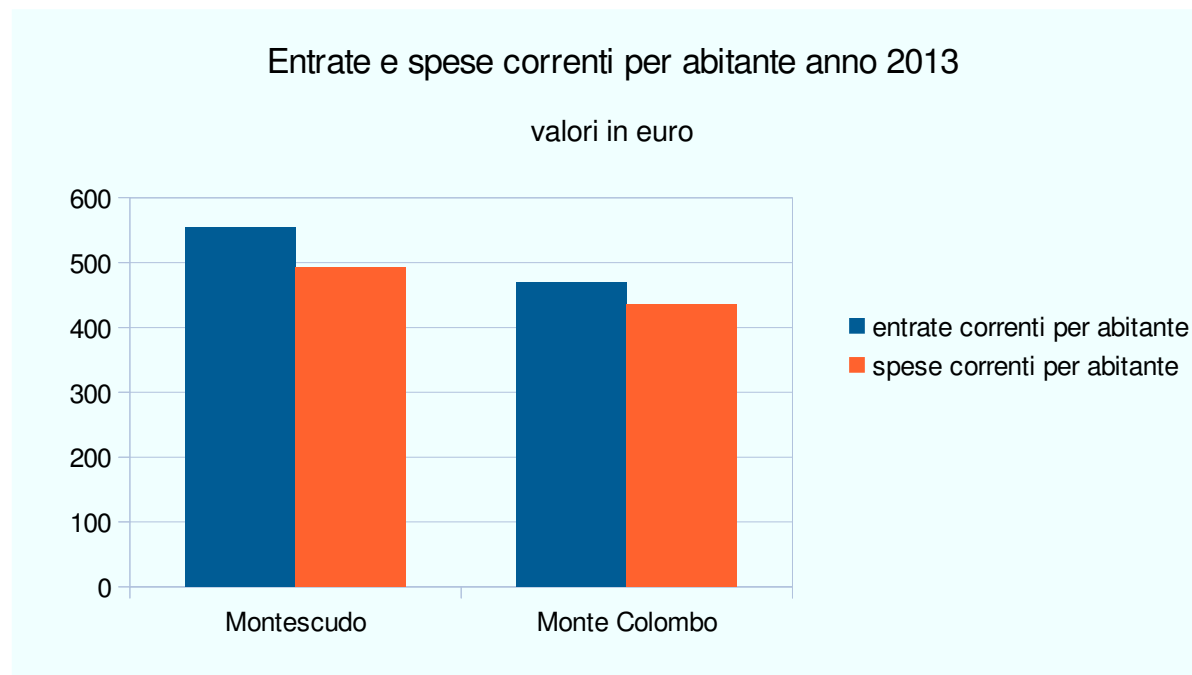
Equilibrio di gestione



6 marzo 2015

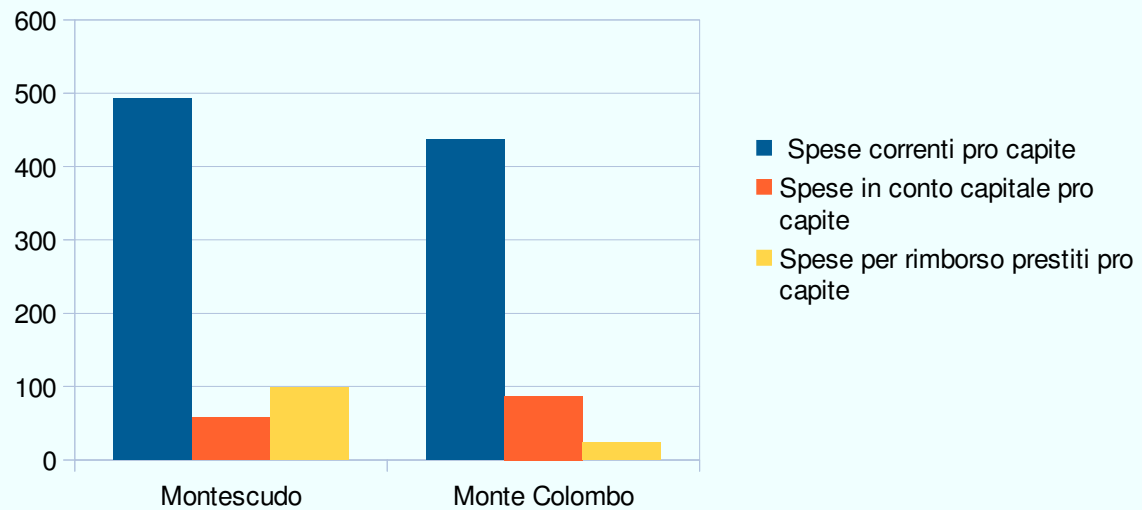
Comune	Entrate Correnti (Tit.1+Tit.2+Tit.3)	Spese Correnti (Tit.1+Tit.3)	Differenza fra entrate e spese correnti	% entrate correnti / spese correnti
Montescudo	1.866.766,21	1.944.842,64	-78.076,43	- 4,18%
Monte Colombo	1.618.028,99	1.586.696,41	+31.332,58	+ 1,94%
totale	3.484.795,20	3.531.539,05	-46.743,85	- 1,34%

INDICATORI



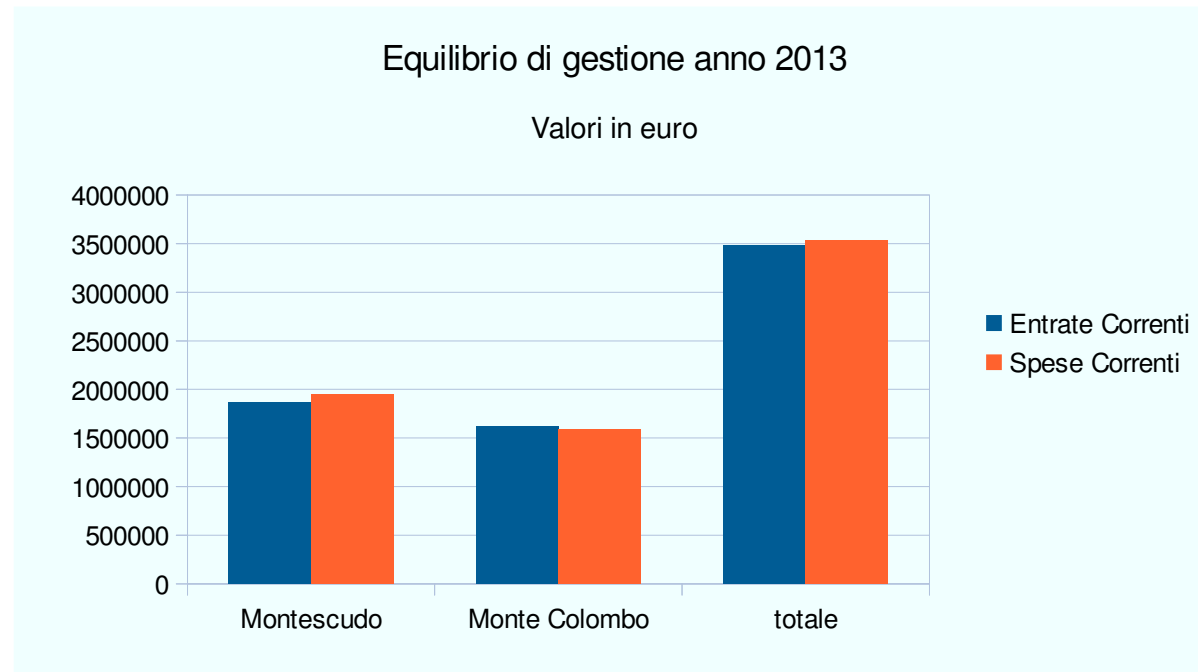
Comune	Entrate Correnti per abitante	Spese Correnti per abitante
Montescudo	€ 553,94	€ 492,86
Monte Colombo	€. 469,12	€. 436,60
totale	€. 1.023,06	€. 929,46

Tabella spese per abitante anno 2013



6 marzo 2015

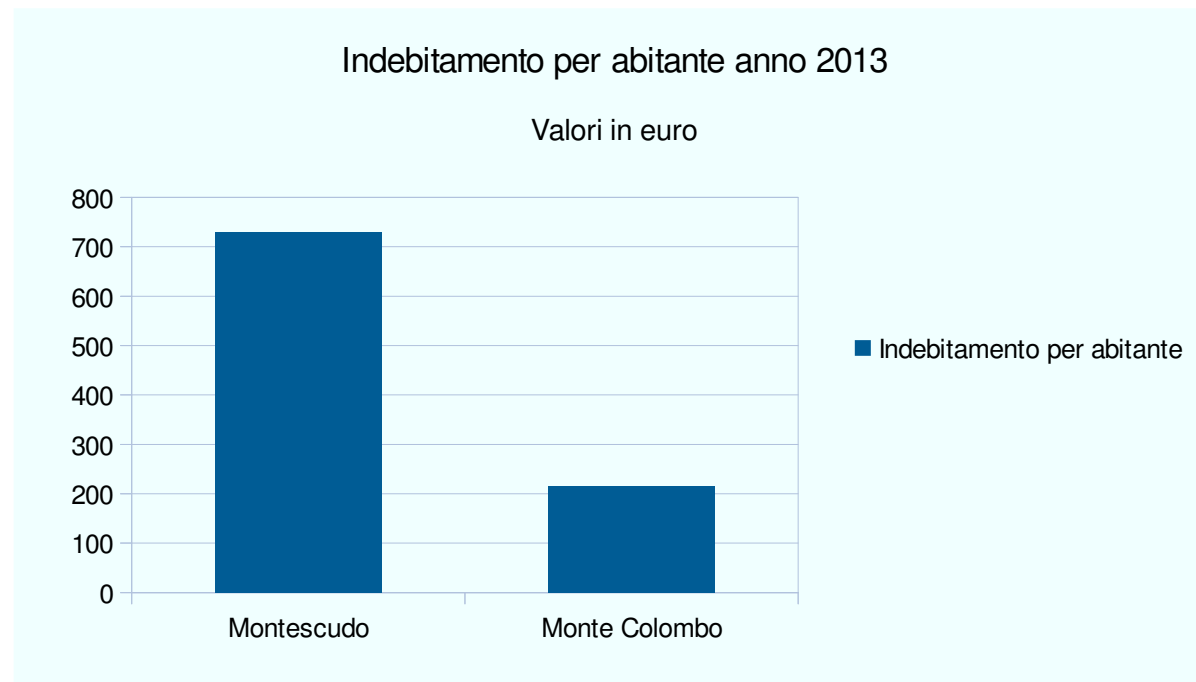
Equilibrio di gestione al netto di sanzioni e oneri



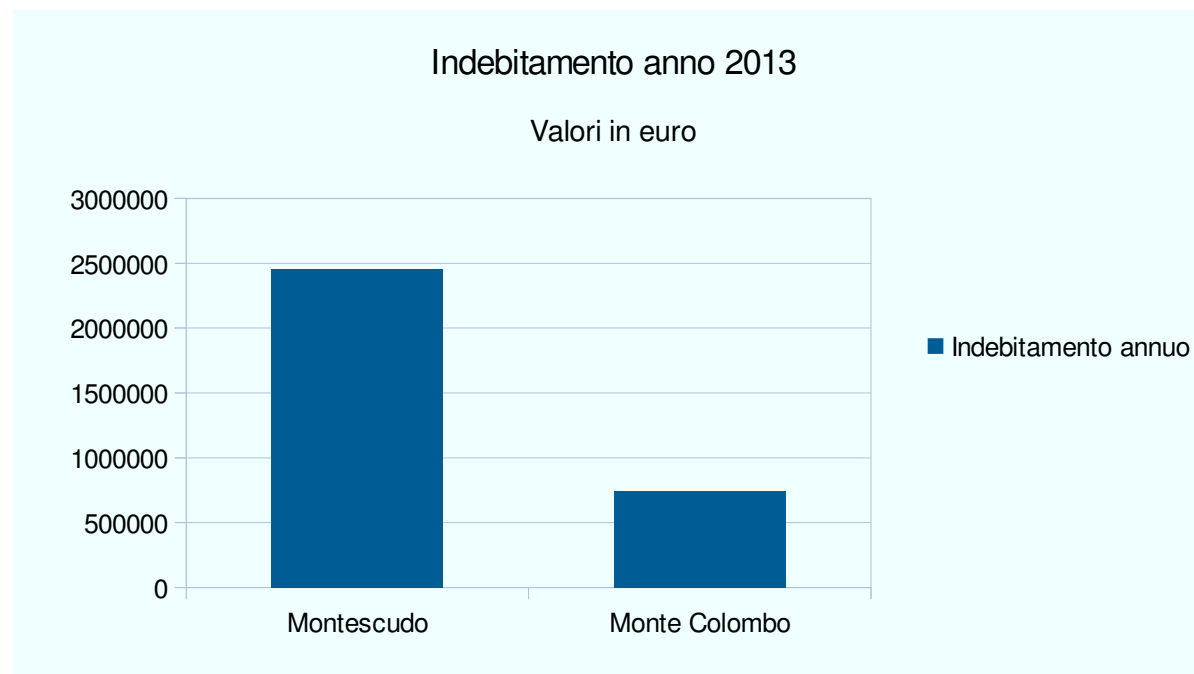
6 marzo 2015

Indebitamento

Indebitamento per abitante- 2013 (valore assoluto)



6 marzo 2015



6 marzo 2015

Comune	Indebitamento per abitante	Indebitamento anno 2013
Montescudo	€ . 729,34	€. 2.457.863,82
Monte Colombo	€ . 215,73	€. 744.069,06
totale	€ . 945,07	€. 3.201.932,88

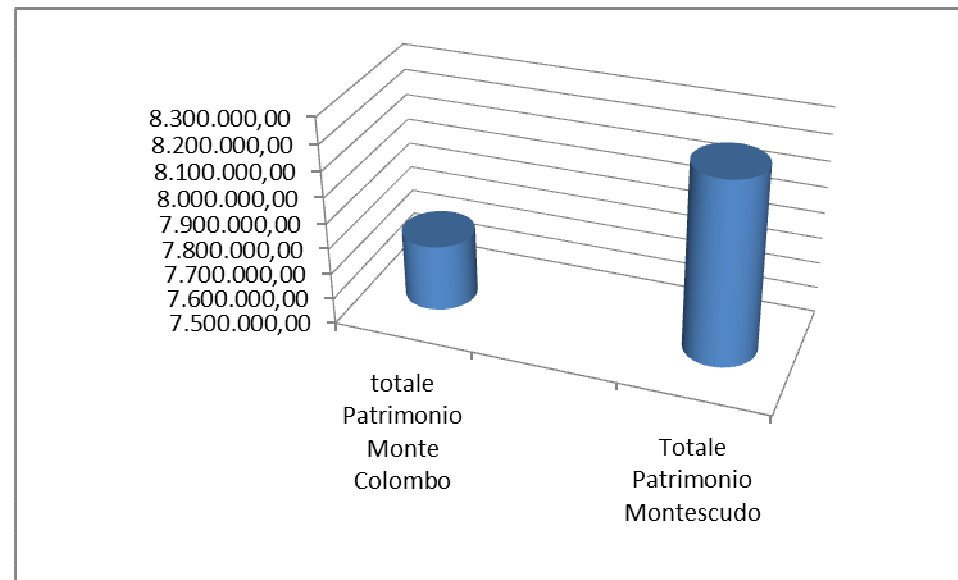
Partecipazione in società ed enti

	Montescudo		Monte Colombo	
DENOMINAZIONE	% PARTECIP.	VALORE PARTECIP.	% PARTECIP.	VALORE PARTECIP.
AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI	0,019294	€ 2.581,95	0,097	€ 12.981,00
AMIR SPA	0,000104	€ 49,07	0,31723	€ 156.884,00
HERA SPA	0,000100	€ 1.894,86	0,0047744	€ 49.307,00
LEPIDA SPA	0,005600	€ 1.074,97	0,0005	€ 1.036,58
ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI SPA	0,010592	€ 42.507,32	0,011143	€ 41.833,26
SIS SPA	0,778971	€ 301.687,97	0,11	€ 42.601,94
START ROMAGNA SPA	0,004990	€ 1.320,14	0	0
CONS. STRADA SAPORI	-	-	0,31	€ 300,00
TOTALE		€ 351.116,28		€ 304.943,78

6 marzo 2015

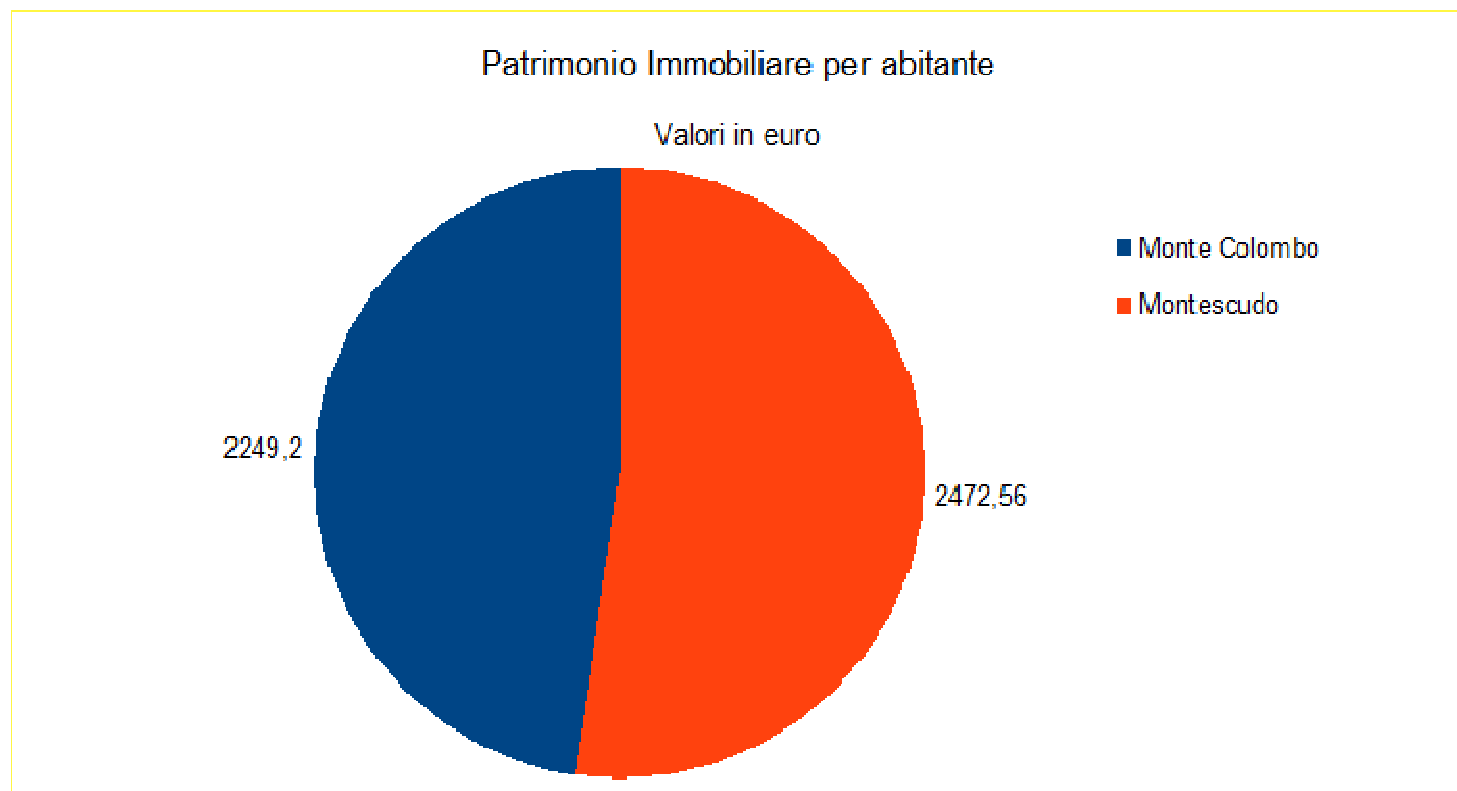
PATRIMONIO IMMOBILIARE

- Il patrimonio che i 2 comuni portano in dote ammonta a quasi 16 milioni di euro pari a circa 2.394 euro per abitante.
- Il patrimonio è abbastanza diversificato sia sul piano quantitativo che qualitativo.
- A Montescudo il patrimonio immobiliare supera gli 8 milioni di euro, a Monte Colombo è di oltre 7 milioni e settecentomila.
- Il patrimonio comunale di Monte Colombo si caratterizza per la presenza di 22 appartamenti destinati all'edilizia pubblica.





6 marzo 2015



6 marzo 2015

Valutazione di fattibilità finanziaria della fusione

INDICATORI	consuntivo 2013
Pressione tributaria	<p>Il Comune di Monte Colombo non ha mai introdotto l'addizionale comunale, il Comune di Montescudo l'ha introdotta per la prima volta nel 2012 con un'aliquota a partire dal 2014 pari al 4 per mille con una fascia di esenzione fino ai 15.000,00 euro.</p> <p>Monte Colombo ha applicato un'aliquota IMU sull'abitazione principale più alta, prevedendo un'esenzione pari a 200,00 euro, Montescudo a fronte di un'aliquota IMU più bassa ha previsto detrazioni sull'abitazione principale pari ad euro 200,00 più euro 50,00 per ogni figlio residente max 26 anni (fino a n. 4 figli). Montescudo ha previsto un'aliquota IMU pari al 2 per mille da applicarsi sui "Fabbricati strumentali all'attività agricola". Sulle abitazioni in uso a parenti di 1° grado con comodato registrato, Monte Colombo ha previsto l'applicazione di un'aliquota IMU più alta.</p> <p>Montescudo ha applicato una tariffa Tares per mq più alta.</p> <p>La complessità delle tariffe relative all'Imposta sulla pubblicità sono meno elevate a Montescudo.</p> <p>Le tariffe relative alla Cosap/Tosap sono meno elevate a Montescudo, tranne per ciò che riguarda i diritti fissi.</p> <p>Le tariffe della mensa asilo e del trasporto scolastico sono meno elevate a Monte Colombo.</p> <p>Le concessioni cimiteriali ed i diritti cimiteriali sono meno elevati a Monte Colombo.</p>

	I diritti in materia urbanistica sono meno elevati a Montescudo. I diritti inerenti i permessi a costruire sono meno elevati a Montescudo.
Trasferimenti erariali	Monte Colombo riceve meno trasferimenti erariali.
Spese	Montescudo ha una spesa corrente pro capite più alta rispetto a Monte Colombo. Monte Colombo ha una spesa in conto capitale pro capite più alta rispetto a Montescudo. Il Comune di Montescudo ha una spesa per rimborso prestiti pro capite pari ad euro 34,92 rispetto a quella del Comune di Monte Colombo pari ad euro 23,21.
Entrate correnti	Montescudo ha maggiori entrate correnti pro capite.
Autonomia finanziaria	Monte Colombo ha una maggiore autonomia finanziaria.
Autonomia tributaria	I due Comuni hanno una autonomia tributaria pressoché uguale.
Patrimonio	Il comune con il più elevato patrimonio immobiliare è Montescudo.
Debito	Monte Colombo è il comune con il più basso debito pro capite.
Partecipazioni in società ed enti	Montescudo ha un maggior valore di partecipazioni in società ed enti.
Rigidità spesa corrente	Monte Colombo ha una più elevata rigidità di bilancio.
Strade	Il Comune di Montescudo ha più chilometri di strade provinciali e comunali. Il Comune di Monte Colombo ha una maggiore estensione di strade vicinali ad uso pubblico.
Famiglie	Il Comune di Montescudo ha un numero più elevato di famiglie al quale

	corrisponde un più basso numero di componenti.
Variazione della popolazione	Dal 2002 al 2013 nel Comune di Monte Colombo si è registrato un più alto incremento della popolazione residente.
Superficie territoriale e densità abitativa	Il Comune di Montescudo ha una superficie territoriale maggiore ed una densità abitativa più bassa.
Densità imprenditoriale	A Montescudo c'è una maggiore densità imprenditoriale (abitanti/imprese). A Monte Colombo c'è un più elevato numero di imprese attive.
Abitanti per addetto-dipendente	A Montescudo nel 2013 c'era un minor rapporto tra dipendenti a popolazione, nel 2014 invece tale minor rapporto è a Monte Colombo.



Analisi preliminare di fattibilità della fusione fra i Comuni di Montescudo e Monte Colombo

4. Fattibilità istituzionale e politica

6 marzo 2015

Introduzione

•In questa sezione vengono delineati i recenti scenari normativi e fatte alcune considerazioni sulle condizioni politiche per realizzare la fusione, sulla base di quanto emerso dalle interviste ai sindaci.

•**Scenari normativi e relative opzioni**

•**La questione dell'identità territoriale**

•**Le motivazioni della fusione**

•**Gli ostacoli alla fusione**

•**Nodi politici della fusione**

•**Linee guida per la fusione**

•**Percorso istituzionale della fusione**

Quadro normativo nazionale

• **I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, 3.000 per i comuni montani**, in base alla L.122/2010, alla L.148/2011, al D.L. 95/2012, alla L. 56/2014 e al D.L. 90/2014 devono associare la gestione:

- di almeno tre delle funzioni fondamentali entro il 1° gennaio 2013.
- di ulteriori tre funzioni fondamentali entro il 30 settembre 2014.
- delle restanti funzioni fondamentali entro il 31 dicembre 2014* termine prorogato con legge n°11/2015 al 31/12/2015.
- mediante convenzione o unione di comuni aventi almeno 10.000 abitanti.

La legge statale demanda alla Regione la facoltà di:

- modificare la soglia demografica minima stabilita in 10.000 abitanti
- disciplinare la dimensione territoriale ottimale per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni nelle materie rientranti nella potestà legislativa regionale (previa concertazione con i comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali), con la possibilità di ampliare il novero dei Comuni obbligati, fermo restando che i Comuni capoluogo di provincia e i Comuni con un numero di abitanti superiore a 100.000 non potranno comunque essere obbligati.

Oltre alle funzioni fondamentali, i comuni non capoluogo di provincia sono altresì obbligati ad istituire, anche avvalendosi dell'Unione, la **centrale di committenza** ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis, del D.Lgs.163/2006, ovvero una struttura organizzativa che acquista forniture e servizi e aggiudica appalti di lavori, servizi e forniture per conto dei Comuni.

La L. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ha stabilito che tale norma si applica per le gare bandite dal 1° gennaio 2015 per servizi e forniture e dal 1° luglio 2015 per i lavori (date prorogate al 1 settembre 2015 dalla legge n°11/2015).

I Comuni di Montescudo e Monte Colombo hanno già aderito alla Centrale Unica di Committenza costituita nell'ambito dell'Unione della Valconca entro il 31/12/2014.

Va detto che il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'Unione dal punto di vista gestionale non differisce molto dalla fusione.

Funzioni fondamentali dei Comuni

Ex 14 comma 27 D.L. 78/2010 modificato dal D.L. 95/2012

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali , nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) i servizi in materia di statistica.

Orientamento normativo regionale (1)

La Regione Emilia Romagna, con la legge regionale n°21/2012 “**Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza**”, e successive modifiche e integrazioni, ha assunto i seguenti orientamenti:

- Viene confermato l’obbligo all’esercizio associato delle funzioni fondamentali per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (3.000 se appartenenti o appartenuti a comunità montane).
- Viene confermata la soglia demografica minima per la gestione associata in 10.000 abitanti che possono diventare 8.000 nel caso di unioni di comuni montani;
- Vengono individuati gli **ambiti territoriali ottimali** per l’esercizio associato delle funzioni comunali (sia quelle fondamentali e che quelle delegate dallo Stato e dalla Regione ai Comuni), in relazione ai seguenti criteri:
 1. non più di un’Unione per ambito ottimale;
 2. Minimo 30.000 ab. per ATO (15.000 se prevalenza montani);
 3. 300 kmq minimi se prevalenza montani;
 4. medesima Provincia;
 5. coerenza col Distretto Sanitario;
 6. i Comuni appartenenti a comunità montane hanno l’impegno di costituire un’Unione che coincida con l’ATO
 7. contiguità territoriale.

Tali criteri sono derogabili ad eccezione di quelli previsti ai punti 4 e 6.

- Viene previsto che in un ambito territoriale ottimale ci sia una sola Unione di Comuni;
- è previsto che le unioni di comuni possano stipulare convenzioni tra loro o con singoli comuni a condizione che le unioni siano gli enti responsabili dell’esercizio associato.

Orientamento normativo regionale (2)

- La Giunta regionale con delibera n. 286/2013 ha predisposto un **piano di riordino territoriale** che ha individuato gli ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'art 6 della L.R. n°21/2012.

I Comuni di Montescudo e Monte Colombo sono inseriti nell'ambito ottimale Rimini Sud.

- Viene previsto che i Comuni dello stesso ambito ottimale con **popolazione superiore a 5.000 abitanti** (3.000 nelle Comunità Montane) hanno comunque l'obbligo della gestione in forma associata di almeno tre tra le seguenti funzioni: funzioni previste dall'art. 14, comma 127, lettere d) urbanistica, edilizia e pianificazione territoriale (di ATO) e) Protezione civile g) Servizi sociali i) Polizia municipale e amministrativa, funzioni di gestione del personale, gestione tributi, SUAP, oltre all'esercizio in forma associata tra tutti i Comuni dell'ambito dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'Informazione, come definite dall'art. 14, comma 28, D.L. n°78/2010.

Quadro attuale

I Comuni di Montescudo e Monte Colombo rientrano nell'ambito ottimale di Rimini Sud comprendente 14 Comuni in corrispondenza con il distretto sanitario di Rimini Sud, all'interno del quale è presente l'Unione della Valconca, alla quale entrambi i Comuni aderiscono.

Il quadro attuale degli **obblighi di gestione associata** nell'ambito dell'Unione della Valconca è il seguente:

- sono obbligati a gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali i comuni di Montescudo, Monte Colombo, Montefiore Conca, Gemmano, Mondaino, Montegridolfo, mentre i Comuni di San Clemente e Morciano di Romagna sono formalmente esclusi da tale obbligo, ma hanno tuttavia la facoltà di aderire.
- I Comuni di Montescudo e Monte Colombo hanno trasferito all'Unione della Valconca alla data del 31/12/2013 la gestione dei seguenti servizi:
 - ✓ Servizio notificazioni;
 - ✓ Servizi extrascolastici estivi per minori;
 - ✓ Servizi a favore degli anziani;
 - ✓ Servizio centro per l'impiego/informa giovani;
 - ✓ Servizi associati inerenti la promozione del turismo e delle relative forme di sostegno e sviluppo;
 - ✓ Costituzione in forma associata dell'Ufficio Statistico fra i Comuni costituenti l'Unione della Valconca;
 - ✓ Gestione associata della procedura di Autorizzazione Paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/04 e ss.mm.;
 - ✓ Gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap), commercio ed attività economiche (funzione fondamentale);
 - ✓ Servizio di Polizia Locale (funzione fondamentale);
 - ✓ Gestione associata dei Servizi Informatici e Telematici (S.I.A.);
 - ✓ Funzioni dell'Ufficio di Piano (funzione fondamentale);
 - ✓ Protezione Civile (funzione fondamentale);

- ✓ Problematiche giuridiche connesse all'esercizio delle funzioni istituzionali e delle eventuali
- ✓ controversie.

Le opzioni

- In sintesi, stante il quadro normativo sopra delineato, i Comuni con meno di 5.000 abitanti dovranno in ogni caso unificare la gestione delle funzioni fondamentali e le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, che costituiscono gran parte del bilancio comunale. Attualmente **entrambi i Comuni** rientrano in tale casistica.
- A fronte di questo nuovo scenario normativo, per i piccoli comuni la gestione associata non è più una scelta volontaria, ma un obbligo, che lascia al singolo comune un'autonomia gestionale molto limitata.
- A questo punto, la fusione si ripropone come un'opzione da considerare seriamente, per semplificare il quadro istituzionale e i processi decisionali, ridurre i costi di struttura e migliorare l'efficienza, al fine rendere servizi migliori ai cittadini.**
- La fusione di Comuni non sottostà ad alcun vincolo dimensionale dei Comuni che intendono fondersi e dell'ambito demografico che ne risulta, ed è assunta come priorità dalla Regione.
- Per l'adempimento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali in capo ai comuni di Montescudo e Monte Colombo si tratta di valutare se ricorrere alle convenzioni, utilizzare l'Unione o ricorrere alla fusione.

Di seguito si illustrano le differenze fra le diverse formule istituzionali.

E' evidente che la scelta di Montescudo e Monte Colombo condiziona gli altri Comuni dal momento che la convenzione deve raggiungere un bacino di almeno 10.000 abitanti e l'Unione associa anche i Comuni di Gemmano, Montefiore Conca, Mondaino, Montegridolfo, San Clemente e Morciano di Romagna.

La convenzione

• **La convenzione ha natura contrattuale**, non ha organi di amministrazione e struttura propria, si appoggia su quella del Comune capofila e può prevedere la costituzione di uffici unici fra gli enti locali convenzionati.

• Le convenzioni devono avere durata almeno triennale e se alla scadenza del triennio non si è comprovato il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione, secondo le modalità previste in apposito Decreto del Ministero dell'Interno, i Comuni sono obbligati a esercitare le funzioni fondamentali mediante Unione dei Comuni (art. 14, comma 31 bis, D.L. 78/2010).

• Stante l'attuale quadro normativo, le convenzioni dovranno estendersi a tutte le funzioni e i servizi fondamentali, essere stipulate per un bacino almeno di 10.000 abitanti, tutte con enti rientranti nella provincia e nell'area omogenea individuata dalla Regione.

• **I vantaggi della convenzione** sono la flessibilità e la facilità di recesso.

• **Gli svantaggi.**

Il comune capofila sarà chiamato a sostenere maggiori oneri gestionali, logistici, di personale rispetto agli altri, mentre si affievolisce molto la discrezionalità politica e gestionale degli altri comuni, perché non c'è un organo di governo della convenzione.

La convenzione non è assistita da alcun contributo statale o regionale.

L'unione dei comuni

•**L'unione è una forma associativa polifunzionale più strutturata e stabile**, è un ente locale dotato di propria personalità giuridica, organi di amministrazione diretta, potestà regolamentare. All'unione devono essere trasferite (non delegate) tutte le funzioni comunali e le relative risorse, di cui essa acquisisce la titolarità. All'unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa trasferiti.

•La costituzione dell'Unione è deliberata dai comuni che ne fanno parte. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal Consiglio dell'Unione.

•**L'unione è un ente che funziona secondo una logica di rete**, che richiede un modello di *governance* condiviso. I processi decisionali sono lenti e complessi, richiedono continue negoziazioni fra i partner, che devono continuare a percepire la convenienza a stare insieme.

•In Emilia Romagna, dal 2001 sono state costituite 30 unioni, con una popolazione media di 43.296 abitanti, costituite in prevalenza di 5,2 comuni.

Montescudo e Monte Colombo fanno parte dell'**Unione della Valconca**, a cui sono state trasferite diverse funzioni comunali e affidati in gestione alcuni servizi.

L'esperienza ha dimostrato criticità dovuta alla presenza di numerosi Comuni (otto) di ridotte dimensioni demografiche. In particolare le esigenze dei sei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, che devono obbligatoriamente associare tutte le funzioni fondamentali, non sempre trovano una risposta da parte dei Comuni più grandi.

La fusione di comuni

- La fusione comporta l'integrazione dei Comuni pre-esistenti e la costituzione di un unico ente, mentre con la convenzione e l'unione i comuni mantengono la propria identità.
- La fusione di Comuni è disposta con legge regionale, sentite le popolazioni interessate.
- La legge regionale che istituisce nuovi comuni, mediante fusione di due o più comuni contigui, prevede che alle comunità di origine o ad alcune di esse siano **assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi**.
- Nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l'istituzione di **municipi** nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse.
- Lo statuto e il regolamento disciplinano l'organizzazione e le funzioni dei municipi, potendo prevedere anche organi eletti a suffragio universale diretto. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei comuni con pari popolazione.
- Lo Stato eroga, per i 10 anni successivi alla fusione stessa, appositi **contributi straordinari commisurati a una quota del 20%** dei trasferimenti **erogati nell'anno 2010**, spettanti ai singoli comuni che si fondono.
- La Regione eroga un **contributo straordinario** per 3 anni ed un **contributo ordinario** per i 15 anni successivi alla fusione stessa. L'entità di tali contributi è stabilita dalla legge regionale che dispone la fusione.
- Una volta realizzata la fusione, il funzionamento dell'ente che ne risulta è più semplice, perché sottostà alle stesse regole di un Comune.
- Il Comune che nasce dalla fusione non è soggetto al **patto di stabilità** per cinque anni.
- La fusione non è reversibile. Quindi, nel nostro caso **è una scelta irreversibile**.

L'identità territoriale

- **In questa fase storica, la fusione fra i comuni sembra essere la formula più efficace**, non solo per affrontare le difficoltà finanziarie, ma anche e soprattutto per darsi una strategia condivisa di sviluppo economico-sociale del territorio.
- **In questo caso, la fusione è favorita da una comune identità territoriale**, che deriva dall'essere comuni confinanti, singolarmente di uguali dimensioni demografiche, ma soprattutto dalla loro **complementarietà economica e funzionale**.
- Da un canto non si può ignorare che la fusione ha un forte impatto sulle comunità locali, che percepiscono il rischio di annullamento della loro identità storica.
- Dall'altro i cittadini percepiscono i vantaggi che possono derivare loro in termini di servizi, perché sono molto più esigenti e più mobili di un tempo e per alcuni servizi sono disposti anche a spostarsi per andare dove trovano ciò di cui hanno bisogno e il livello di qualità atteso.
- L'identità territoriale non è più un fattore totalizzante ed esclusivo tipico delle comunità chiuse del passato, possono coesistere identità e appartenenze plurime (di frazione, comune, provincia).
- **L'identità territoriale è una costruzione sociale**, che può nello stesso tempo affondare le radici nella tradizione ed essere rinnovata a fronte di vantaggi concreti, in un mondo che cambia rapidamente.

Risultati attesi dalla fusione (1)

Miglioramento dei servizi ai cittadini (efficacia)

- Superamento degli obblighi relativi alla gestione associata dei servizi imposti ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per un mandato elettorale, in mancanza di diversa normativa regionale.
- Mantenimento dei servizi ai cittadini, a fronte dei tagli (obiettivo minimo).
- Miglioramento dei livelli di servizio ai cittadini (allineamento al rialzo fra i comuni).
- Investimenti e attivazione di nuovi servizi (se i vincoli normativi e le risorse lo consentono).

Ottimizzazione della gestione (efficienza)

- Contributi statali pari al 20% dei trasferimenti erogati nell'anno 2010 ad ogni singolo Comune che si fonda, per un periodo pari a 10 anni.
- Contributi straordinari regionali per 3 anni e ordinari per 15 anni; priorità su tutte le leggi regionali di finanziamento per 15 anni.
- Deroga al patto di stabilità per 5 anni e superamento nei primi cinque anni dalla fusione dei vincoli e delle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato, qualora il comune istituito a seguito di fusione abbia un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%.
- Riorganizzazione e razionalizzazione della dotazione organica di personale, con incremento della dotazione organica.
- Utilizzo più efficiente delle risorse disponibili, per offrire servizi migliori a parità di costi.
- Maggiore potere di mercato verso i fornitori attraverso la centralizzazione degli acquisti e degli appalti.

Risultati attesi dalla fusione (2)

Miglioramento organizzativo

- Specializzazione del personale, mediante la formazione.
- Motivazione del personale, mediante l'offerta di opportunità di sviluppo professionale.
- Miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza dei servizi.

Sviluppo del territorio

- Possibilità di elaborare strategie di sviluppo del territorio su una scala più ampia, valorizzando le specificità e le complementarità delle diverse aree territoriali.
- Possibilità di elaborare i nuovi strumenti di pianificazione territoriale previsti dalla legislazione regionale (PSC, RUE e POC).
- Coinvolgimento di comuni limitrofi nella definizione delle strategie di sviluppo dell'area.
- Maggior peso politico a livello provinciale (Provincia, Unione di Comuni, Camera di Commercio, ASL) e verso gli enti e le società di gestione dei servizi di pubblica utilità.

Fiducia nelle istituzioni e nella politica

- Semplificazione del quadro istituzionale.
- Maggior rappresentatività del territorio negli enti associati anche in relazione al processo di aggregazione negli ambiti ottimali.
- Diminuzione dei "costi della politica" (da 24 consiglieri a 12, da 2 giunte con 4 assessori ad una con massimo di 4 assessori).
- Costruzione di una nuova classe politica locale, con una nuova idea dell'amministrazione e una visione dello sviluppo del territorio che sappia andare oltre i confini e gli steccati.

Ostacoli alla fusione (1)

Motivazioni culturali

- Difficoltà delle persone a riconoscersi in comunità più ampie (campanilismo).
- Timore di diventare periferia e di perdere la propria identità territoriale.

Motivazioni politiche

- Timore dei rappresentanti politici di perdere ruolo e visibilità nella comunità locale.
- Timore dei cittadini che venga meno il rapporto diretto e ravvicinato con il Sindaco.
- Diminuzione degli incarichi politici.

Motivazioni organizzative

- Centralizzazione della gestione, timore del venir meno dei servizi di prossimità.
- Cambiamento dell'organizzazione e delle abitudini di lavoro dei dipendenti.
- Riduzione delle posizioni organizzative di responsabilità e delle relative indennità.
- Maggiore flessibilità oraria e mobilità sul territorio richieste al personale.

Motivazioni economico-finanziarie

- Differenze rilevanti fra le situazioni finanziarie e le politiche di bilancio dei comuni.

Fattibilità tecnica della fusione

•Dall'analisi di fattibilità organizzativa, informatica, finanziaria, patrimoniale svolta nei precedenti capitoli, emerge che nel complesso vi sono **condizioni abbastanza favorevoli per la fusione**.

•**I comuni analizzati presentano un buon grado di omogeneità** relativamente a:

- struttura organizzativa;
- sistema informatico;
- gestione associata di numerosi servizi attraverso l'Unione della Valconca.
- partecipazioni societarie.

•**Non ci sono differenze eccessive** fra:

– personale in servizio in rapporto alla popolazione, leggermente più alto a Monte Colombo poiché ha gestito direttamente la Polizia Municipale a differenza di Montescudo che si è avvalso dell'Unione. Ad oggi tale differenza è stata eliminata poiché il Comune di Monte Colombo ha trasferito la Polizia Municipale all'Unione Valconca;

–principali indicatori di bilancio (in prevalenza sono convergenti), con un'entrata ed una spesa pro capite più elevata a Montescudo;

•**Si rilevano alcune divergenze** , peraltro moderate, riguardo a:

–pressione finanziaria e tributaria, più alta a Montescudo dovuta anche all'applicazione dell'addizionale Irpef, non istituita a Monte Colombo;

- maggiore autonomia finanziaria e tributaria a Monte Colombo;

- aliquote tributarie locali con una significativa differenza per l'addizionale IRPEF e la Tassa Rifiuti a Montescudo;

- patrimonio disponibile più consistente a Montescudo;

- indebitamento più alto a Montescudo;

•I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi non sono stati oggetto di indagine e dovranno far parte del piano di sviluppo organizzativo del nuovo Comune.

Nodi politici della fusione

•**La fusione è il frutto di una scelta politica degli amministratori locali**, che se ne assumono la responsabilità di fronte ai cittadini e ad essi devono renderne conto.

Gli amministratori dei Comuni che intendono fondersi devono credere fermamente nel progetto, ma soprattutto devono saper comunicare le convenienze e le opportunità ai loro concittadini, il cui consenso è indispensabile per realizzare la fusione.

•**Il passaggio politico cruciale della fusione è il referendum popolare.**

La proposta di fusione sarà valutata dai cittadini per i vantaggi concreti che porterà in termini di servizi e per la possibilità di essere ascoltati e ricevere risposte dagli amministratori che hanno eletto.

•**I cittadini devono percepire chiaramente i vantaggi della fusione.**

Per questo è necessario assicurare:

- rappresentanza politica alle comunità di origine;
- forme di decentramento dei servizi ai cittadini.

Linee guida per la fusione

La rappresentanza politica del nuovo comune dovrebbe prevedere:

- l'equa ripartizione dei rappresentanti fra le comunità originarie;
- l'istituzione/mantenimento di municipi negli ex-comuni;
- l'elezione di organi consultivi negli ex-comuni;
- forme di partecipazione dei cittadini alle scelte fondamentali del Comune.

Il modello organizzativo del nuovo comune dovrebbe prevedere:

- la diffusione dei servizi nel territorio, tramite sportelli decentrati dei servizi di prossimità;
- la gestione centralizzata del back-office e delle funzioni di direzione dei servizi;
- il mantenimento delle sedi comunali, come punto di riferimento per i cittadini;

Per i cittadini deve cambiare poco, ma soprattutto in meglio.

- Le diversità iniziali dovranno essere oggetto di allineamento al rialzo, anche in virtù dei contributi che il nuovo comune potrà ottenere e delle economie che saprà realizzare.
- Ai cittadini interessano i risultati, non come ci si organizza per raggiungerli.

Il nome e i simboli del nuovo comune devono riflettere l'identità dell'area.

Percorso istituzionale della fusione di comuni

- Deliberazione da parte dei Consigli Comunali, da adottare con maggioranza qualificata, di istanza alla Giunta Regionale di predisposizione di un progetto di legge volta all'istituzione di un nuovo comune a seguito della fusione e trasmissione alla Giunta regionale: entro marzo.
- Presentazione, da parte della Giunta regionale, all'Assemblea legislativa, del progetto di legge e della relazione di accompagnamento: entro sessanta giorni dall'istanza.
- Trasmissione del progetto di legge alla Provincia di Rimini: entro 8 giorni dalla presentazione del progetto di legge.
- Acquisizione del parere della Provincia: decorsi sessanta giorni dalla trasmissione del progetto di legge.
- Esame del progetto di legge da parte della Commissione Assembleare competente della Regione, espressione parere e trasmissione con una relazione all'Assemblea legislativa, entro quindici giorni.
- Esame da parte dell'Assemblea legislativa del testo e della delibera sull'indizione del referendum; se viene deliberata l'indizione, l'Assemblea definisce il quesito e l'ambito territoriale, prima seduta utile dell'assemblea legislativa.
- Emanazione del decreto del Presidente della Regione di indizione del referendum: entro dieci giorni.
- Svolgimento del referendum consultivo: data di convocazione degli elettori fissata nel decreto.
- Promulgazione della legge regionale di costituzione del nuovo comune: entro sessanta giorni dalla pubblicazione del verbale sul B.U.R.E.R.
- Nomina di un Commissario Straordinario sino all'elezione dei nuovi organi per la gestione del comune derivato dalla fusione; il commissario sarà coadiuvato da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data dell'estinzione dei comuni, svolgevano le funzioni di Sindaco.
- Elezioni comunali.
- Insediamento degli organi.
- Approvazione dello statuto del nuovo comune.